Mercoledì 31 Luglio 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 181
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

S. E. Turati riceve l'on. Razza

ROMA, 30. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. il Segretario del Partito ha ricevuto sabato sera il direttore della C.N.S.T. dell'agricoltura presentato dall'on. Luigi Razza. S. E. Turati ha preso atto, compiacendosi dell'attività svolta dalla confederazione in questi ultimi tempi, e si è interessato circa l'istituzione e il funzionamento degli uffici di collocamento per la mano d'opera agricola e l'applicazione dei patti di lavoro ed ha infine tracciato delle direttive di carattere generale per l'attività che la Confederazione Sindacale dell'Agricoltura dovrà svolgere nel futuro.

Gli aviatori russi a S. E. Balbo

Il loro atterraggio nell'Inghilterra

ROMA, 31. — Al momento di lasciare l'Aeroporto del Littorio, gli aviatori sovietici hanno inviato il seguente telegramma a S. E. Balbo:

«Partendo dall'Italia inviamo il nostro sincero ringraziamento per le commoventi accoglienze fatteci dalle autorità governative e dalle associazioni italiane. — Firmati: Zarzar, Gromof».

LONDRA, 31. — Ha atterrato oggi all'Aerodromo di Craydon l'aeroplano russo «Ali Sovietiche». Gli aviatori sono stati ricevuti dai rappresentanti dell'Aero Club.

Come abbiamo riferito ieri, in seguito ad una panne ai motori il velivolo, partito da Roma, era stato costretto a scendere a Nevers in Francia.

Per l'orario unico negli uffici

ROMA, 31. — Il segretario dell'Associazione del pubblico impiego ha sollevato molte discussioni per la proposta, recentemente lanciata, di adottare negli uffici pubblici e di riflesso in quelli privati, l'orario unico.

A quanto sembra la proposta troverebbe favorevole la grande maggioranza degli interessati.

Si afferma, per esempio, che le avversità all'orario unico, all'orario estivo e in genere contro ogni mutamento, non è altro che incancrenita consuetudine d'orario e di metodo di lavoro appartenente a mentalità sorpassate, sulle quali pesano responsabilità decisive.

Le comunicazioni telefoniche

della Città del Vaticano

ROMA, 31. — La Città del Vaticano sarà provveduta di un completo sistema telefonico automatico. Infatti già si sono presi gli opportuni accordi affinchè la Standart Elettrica Italiana eseguisca una installazione che colleghi il Vaticano con la rete telefonica internazionale. I lavori di impianto si inizieranno fra breve. La centrale automatica della Città del Vaticano avrà una portata sufficiente per costituire un impianto veramente moderno. Il servizio con l'estero sarà in parte automatico e in parte attuato attraverso un tavolo manuale con circa 30 linee collegate con la rete italiana. La corrente necessaria per la carica delle batterie e per i motorini degli autocommutatori sarà fornita dalla stazione di energia elettrica del Vaticano stesso.

Il Papa ha nei giorni scorsi ricevuto in udienza il sig. Pilade Leoni, inviato della Compagnia Internazionale, e gli ha espresso il suo compiacimento per il modo come era stato risolto il problema delle comunicazioni telefoniche della Città del Vaticano.

I NUMERI DEL PAPA

Cospicue vincite al lotto

La quaterna di un ferroviere

BOLOGNA, 30. — I cosidetti numeri del Papa giocati da ogni categoria di cittadini hanno procurato un numero cospicuo di vincite. I numeri prescelti dai candidati alla fortuna sono stati 1, 29, 65, 90. Più fortunato degli altri è stato un ferroviere bolognese che finora non ha voluto rivelare il suo nome, il quale indovinato tutti i numeri usciti ha vinto una rispettabile quaterna di lire 205.750. L'incognito vincitore si è presentato ieri al botteghino condotto dalla vedova Bertelli. La signora, che aveva già pagato 17.132 lire di ambi e terni gli chiese che cosa desiderasse. — Niente — rispose lo sconosciuto e fece per andarsene, ma poi come pentito tornò indietro. — Ma lei — ha soggiunto la donna vedendolo pallido in volto — si sente poco bene!

No — ha risposto l'altro — ho vinto una quaterna. — E così dicendo ha estratto alcuni biglietti dalla tasca consegnandoli alla signora che letti attentamente i numeri ha restituito le bollette esclamando: — Ma lei è in errore, non ha vinto un bel niente. Lo sconosciuto ha avuto un sobbalzo ma poi si è riavuto spiegando che la commozione gli aveva fatto estrarre altri biglietti. Quello buono si trovava nel taschino del panciotto e non era soltanto buono, ma ottimo, poichè, come abbiamo detto, vinceva oltre 200 mila lire. Dopo le assicurazioni della signora Bertelli lo sconosciuto ha voluto andarsene, ma è tornato un'altra volta chiedendo se proprio non vi era errore. Se n'è andato via di nuovo e finalmente alla terza visita si è deciso a consegnare la bolletta dietro rilascio d'una ricevuta.

* * *

Anche da altre città si segnalano numerose vincite al lotto coi cosidetti numeri del Papa; a Genova e a Padova i pagamenti ascendono a molte centinaia di migliaia di lire.

I comunisti ungheresi

preparavano il 1. agosto comunista

Vaste misure di polizia

BUDAPEST, 31. — Quantunque la polizia avesse alcuni giorni addietro tratto in arresto parecchi agenti comunisti che per ordine ricevuto da Mosca facevano preparativi per la dimostrazione del 1.o agosto, tuttavia nella scorsa notte in diversi punti della città sono stati affissi manifesti coi quali s'invitava la classe operaia a partecipare nella dimostrazione del 1.o agosto. La polizia ha constatato che i comunisti stavano organizzando per detto giorno uno sciopero di protesta in Ungheria e tentavano di trascinare sulla piazza i mutilati di guerra ed i disoccupati. E' stata aperta una severa inchiesta. Sono stati presi tutti i provvedimenti per impedire dimostrazioni pubbliche.

* * *

Non soltanto nell'Ungheria, si sta preparando un primo agosto turbolento così da determinare la polizia a rigorose misure precauzionali; ma in tutti gli Stati. Caduto di moda il famoso primo maggio — in Italia non se ne parla neanche più; e negli altri Stati l'ultima ricorrenza del primo maggio è stato un vero e colossale fiasco; caduto dunque di moda il primo maggio, ecco che ora i comunisti vogliono creare una nuova data-fantasma: il primo agosto. La parola d'ordine viene da Mosca; molta parte del danaro occorrente per la propaganda e per i preparativi anche.

Ma le polizie di tutti gli Stati vigilano; e arresti e perquisizioni (ne riferimmo qualcosa anche nei giorni scorsi) ogni giorno si ripetono: a Parigi, nella Svizzera, in Germania, a Vienna a Zagabria...

Nella Svizzera si è fatta anche... una prova generale d'invasione comunista; un gruppo di comunisti tedeschi hanno tentato di varcare il ponte di Rheingelden che divide la Svizzera dalla Germania... e vi fu un conflitto coi gendarmi svizzeri che si opposero al tentativo; qualche gendarme svizzero è andato a finire in acqua... Meno male che si trattava soltanto di una prova!..

Vedremo se domani la celebrazione comunista segnerà un secondo fiasco!

Il sequestro di un aeroplano sovietico

Un deputato cecoslovacco arrestato

VIENNA, 31. — In tutta l'Europa centrale, a Praga, a Berlino, a Budapest, a Sofia, a Belgrado e a Vienna continuano gli arresti di comunisti, che spesso vengono trovati in possesso di forti somme di denaro provenienti dalla Russia.

A Zagabria le perquisizioni operate dalla polizia hanno portato a un rinvenimento sensazionale. Nel cortile di una fabbrica è stato trovato un aeroplano che serviva alla propaganda comunista. Nell'istituto biologico dell'Università è stata sequestrata una tipografia clandestina che stampava manifesti di propaganda in lingua serbo-croata.

Ieri sera al casino Baumgartner di Vienna il partito comunista austriaco ha tenuto una riunione alla quale hanno partecipato anche stranieri, fra cui il deputato cecoslovacco Antonio Schmerta. Avendo questi incitato i comunisti viennesi a tenere l'annunciato corteo nonostante il divieto delle autorità, la polizia lo ha tratto in arresto alla stazione, mentre faceva ritorno in Cecoslovacchia. Sarà rinviato a giudizio per propaganda contro la legge.

Agitazioni di comunisti anche in Olanda

AMSTERDAM, 31. — Forze di polizia hanno dovuto essere inviate con sollecitudine a Eindhoven dove, a quanto apprende il giornale «Maasbode» si temono disordini. Sopratutto si tratta di proteggere i dirigenti di una fabbrica di lampade elettriche che sarebbero minacciati nella vita da parte di un gruppo di comunisti, già appartenenti alla fabbrica stessa e licenziati in seguito alla attività che essi andavano svolgendo fra i loro compagni di lavoro. (R. S.).

Ancora disordini in Columbia

Retate di comunisti

BOGOTA, (Columbia), 31. — Nello stesso momento in cui a Conchal gli scioperanti invadevano le officine ferroviarie allo scopo di intimidire gli operai rimasti al lavoro, a Puerto Wilches avvenivano altri disordini pure dovuti agli elementi estremisti. La polizia ha tratto in arresto una trentina di comunisti, i quali son stati trasportati a bordo della cannoniera «Columbia» stazionante sul fiume. Il capo del governo sta adottando di concerto coi ministri dell'interno e della guerra i provvedimenti più energici, ritenendo che si tratti di un movimento sovversivo che si cerca di estendere in altre città della repubblica. (*Radio Stefani*).

La conquista della proprietà

a mano armata

MESSICO, 31. — In prossimità di Orizaba, nello Stato di Vera Cruz, è avvenuto un sanguinoso conflitto tra contadini armati che disputavano il possesso di alcune terre. Nel conflitto sono rimasti uccisi 22 contadini, mentre altri 17 hanno riportato gravi ferite. (R. S.).

La Russia prende possesso

della Terra di Francesco Giuseppe

MOSCA, 31. — La spedizione sovietica nelle terra artiche ha raggiunto la terra di Francesco Giuseppe. Su di essa la spedizione ha innalzato la bandiera dell'U. R. S. S., poichè la terra di Francesco Giuseppe, in virtù del decreto del Comitato esecutivo centrale dell'U. R. S. S. emanato in data 15 aprile 1926, fa parte del territorio russo. (R. S.).

Trattative tra la Jugoslavia e la Bulgaria

Un passo del Regno trino

SOFIA, 31. — I giornali sono informati che il Ministro di Jugoslavia a Sofia ha presentato una nota al Governo bulgaro colla quale chiede la apertura di nuovi negoziati allo scopo di pervenire ad una soluzione delle questioni non ancora risolte a Pirot, e specialmente alla liquidazione delle doppie proprietà ed alla creazione di una zona neutra. La pubblica opinione bulgara, constatano i gironali, è perplessa, tanto più che le domande jugoslave mirano alla liquidazione delle proprietà doppie ed alla creazione di una zona neutra di frontiera, equivalgono di fatto all'annullamento puro e semplice delle decisioni prese nella conferenza di Pirot, che si riferiscono, come è noto, al regime di sfruttamento di dette proprietà ed al regime del transito di frontiera che diventerebbe nullo nel caso della creazione della zona neutra. In simili condizioni due dei regolamenti elaborati sulla base degli accordi intervenuti a Pirot, diverrebbero nulli e rimarrebbero senza oggetto, mentre il terzo regolamento concernente le misure di polizia lungo la frontiera dovrebbe essere sottoposto ad una revisione radicale.

I giornali concludono col rilevare che le domande contenute nella nota jugoslava rendono dunque inevitabile l'abbandono della convenzione di Pirot e mettono di nuovo nel loro insieme dinanzi ai due Governo interessati, tutte le questioni risolte a Pirot. (R. S.).

Il lavorio del Governo inglese

per il disarmo navale

LONDRA, 31. — Il Primo Ministro Mac Donald ha avuto ieri con l'Ambasciatore americano generale Dawes una nuova conversazione sul disarmo navale. La frequenza di questi colloqui denota il desiderio del Governo di raggiungere sullo spinoso problema risultati concreti. Negli ambienti politici londinesi il desiderio manifestato a Washington che una conferenza tra le principali potenze navali sia tenuta a Londra entro quest'anno per discutere sulla riduzione degli armamenti, viene commentata con soddisfazione. Si considera infatti che se la conferenza, anzichè nel 1931, sarà tenuta quest'anno, potrà già vedere in ciò un notevole progresso della causa del disarmo sul mare. Naturalmente farebbe anche piacere agli inglesi che la conferenza stessa, anzichè a Washington come era stato fissato in un primo tempo, si tenesse a Londra.

Avendo alcuni giornali pubblicato che era stata sospesa la costruzione dell'incrociatore «Exter», l'ammiraglio smentisce la notizia, facendo rilevare che si tratta di un incrociatore compreso nel programma navale del 1927. E' noto che la sospensione della costruzione dei due incrociatori della quale era stata data notizia alla Camera dei Comuni dal Primo Ministro, si riferisce invece alle costruzioni navali concretate nel programma del 1928.

La serrata dei cotonieri inglesi

MANCHESTER, 30. — La prima giornata della serrata dei cotonifici si è svolta tranquillamente senza il minimo incidente, ciò che si spiega con il fatto che gli operai sono tutti concordi nel non voler accettare la riduzione salariale decisa dalla federazione dell'industria. Intanto, a quanto si assicura, i capi dell'unione avrebbero manifestato la loro adesione ad un arbitrato qualora i cotonieri si disponessero ad accettare le eventuali decisioni. Gli stabilimenti che continuano il lavoro occupano poche migliaia di operai.

La disoccupazione in Inghilterra

LONDRA, 31. — Secondo i dati comunicati ufficialmente al 21 luglio, il numero dei disoccupati in Inghilterra è di 1.222.600. Questa cifra segna una diminuzione di 14.065 disoccupati in confronto della settimana precedente di 160.334 in confronto alla stessa epoca dell'anno scorso. Attualmente in queste cifre non sono contemplate parecchie centinaia di migliaia di addetti ai cotonifici rimasti ieri senza lavoro in seguito alla serrata. (R. S.).

Grave disgrazia automobilistica

RODI, 31. — Oggi alle 14.30 mentre un'autocorriera proveniente dal santuario di San Silvano presso il villaggio di Soroni e sulla quale si trovavano 18 persone, rientrava in Rodi, andava a sbattere violentemente contro il muro di una casa e si è sfasciata.

Dai rottami sono stati estratti, dai contadini accorsi che lavoravano nelle vicinanze, sette morti. Altri otto passeggeri, trasportati d'urgenza al Regio Ospedale, versano in gravi condizioni.

Il governatore S. E. Lago è subito accorso all'Ospedale a visitare le salme dei defunti ed a rivolgere affettuose parole ai feriti. Da parte delle autorità è stata subito iniziata una inchiesta.

La crociera delle navi italiane

"Pisa„ e "Ferruccio„

DANZICA 30. — Sono qui giunte le RR. NN. Italiane «Pisa» e «Ferruccio» che recano a bordo gli allievi della scuola navale al comando dell'ammiraglio Rota. Iersera ha avuto luogo un banchetto offerto in onore degli ufficiali italiani dal comandante della flotta polacca Unrug. Domani l'ammiraglio Rota e gli stati maggiori delle due navi, invitati dal ministero degli affari esteri si recheranno a Varsavia e poscia a Posnan.

Domani Poincarè sarà operato

PARIGI, 31. — Come abbiamo annunciato ieri Poincarè sarà operato giovedì primo agosto, alle ore 10. L'operazione sarà eseguita dal celebre chirurgo Marcon, assistito dal non meno celebre chirurgo Gosset, oggi l'ex Presidente del Consiglio sarà trasportato nella clinica della Rue de la Chaise, dove la operazioni avrà luogo. Poincarè ha passato una notte molto calma ed i medici curanti affermano che il suo stato generale è molto soddisfacente.

Gravissima esplosione in una miniera

Una ventina di vittime

WALDENBURG (Slesia), 31. — E' avvenuta un esplosione nella miniera di Friedenshoffenoug a Nieder Herwsdorff. Ventitrè minatori sono morti e dodici gravemente feriti. (*Radio Stef.*).

Paese distrutto

dalle eruzioni di un vulcano

WELLINGTON, 31. — Il vulcano Ninafoou situato nell'arcipelago di Tonga ha improvvisamente ripreso un'intensa attività. Il villaggio di Futò è rimasto completamente distrutto, ma non si hanno a lamentare vittime umane perchè gli abitanti hanno potuto mettersi in salvo ai primi inizi dell'eruzione. (*Radio Stef.*).

90 gradi di caldo a New Jork

NEW YORK, 30. — L'ondata del caldo continua a far vittime in tutto il paese. Ieri, in seguito a qualche acquazzone di breve durata, la temperatura sembrava un po' mitigata, ma è stata cosa di breve durata, perchè subito dopo il termometro risaliva a 90 gradi Farenheit. Molti sono stati i casi di insolazione; si sono avute altre due vittime. (Radio Stefani).

Incendi nelle foreste provocati dalla siccità

OTTAWA, 31. — La prolungata siccità ha provocato in parecchi punti del paese incendi di foreste. Finora gli incendi non hanno raggiunto proporzioni allarmanti perchè, grazie alle pronte segnalazioni fatte dalle pattuglie di aeroplani che continuano a sorvolare le foreste minacciate, hanno potuto essere prontamente adottati i mezzi per circoscriverli.

I funzionari forestali considerano però la situazione tale da poter diventare da un momento all'altro molto grave, dato che se non sopravverranno pioggie abbondanti, le foreste diverranno sempre più facile esca alle fiamme. Il calore è intensissimo per cui è sospesa quasi del tutto ogni attività. La popolazione ha trascorso questi ultimi giorni facendo bagni e gite in automobile; ciò ha provocato numerosissimi incidenti tra annegamenti e scontri di automobilistici. Si sono avuti a deplorare trenta morti. (R. S.).

Il "conte Zeppelin„ rivolerà verso l'America

FRIEDRICHSAFEN, 31. — Le officine Zeppelin comunicano che è stato definitivamente fissato che la partenza per l'America del Conte Zeppelin abbia luogo il mattino di giovedì. (R. S.).

Il "Saint Louis„ vola ormai da 400 ore!

SAINT LOUIS 31. — L'aeroplano «Saint Louis Robin» continua il suo volo all'assalto del record di durata. L'apparecchio tiene ormai l'aria da 400 ore sorpassando ogni precedente record di rifornimento in volo di più di 150 ore. (*Radio Stef.*).

Il "Saint Louis„ ha preso terra

SAINT LOUIS, 31. — Dinanzi ad una folla immensa raccoltasi nel campo di aviazione di Lambert ha preso terra alle 7.30 di ieri sera (ora americana) il «Saint Louis Robin» che da 17 giorni volteggiava nel cielo per la conquista del record di resistenza in volo. I due aviatori sono stati calorosamente festeggiati dalla folla. Tanto Jackson che O' Brien sono apparsi in ottime condizioni. Prontamente sono balzati dall'apparecchio dichiarando alla folla che avrebbero continuato il volo fino alla cinquecentesima ora come si erano proposti se il motore non avesse incominciato a dare segni preoccupanti. Il loro volo è durato esattamente 420 ore e 21 primi battendo quello di poche settimane addietro di ben 172 ore e 36 primi. Il «Saint Louis Robin» che si era innalzato il giorno 13 alle ore 7 e 17 primi ha coperto circa 25.000 miglia ad una media oraria di più che 90 chilometri.

La casa costruttrice dell'apparecchio premierà come è noto i due recordam con circa mezzo milione di lire italiane. (*R.S.*).

Dalla morte all'ergastolo

KAUNAS, 31. — Il Presidente della Repubblica ha accolto il ricorso di grazia dei condannati a morte per avere ordito un complotto contro Voldemaras, ed ha commutato la loro pena nei lavori forzati a vita. (R. S.).

DAL FRIULI CENTRALE

OSOPPO

La "Prima Messa„ di don Giovanni Murero

Dopo vent'anni che Osoppo non vedeva salire l'altare un figlio del suo popolo quale Novello Sacerdote, domenica 28 luglio ha celebrato la sua prima Santa Messa il Rev. Sacerdote don Giovanni Murero, giovanissimo perchè non ha che 23 anni compiuti Per il paese nostro fu una festa di anime, un avvenimento molto raro ed interessante. Don Giovannino, cresciuto fra gli esempi di sincera pietà, è ben voluto da tutti, perchè fin dall'infanzia rivelò un carattere buono e un animo raccolto, con la mente tuta dedita agli studi alla sincera pratica della Fede e alla meditazione della verità della Religione. Ed il popolo unanime è accorso domenica sulla via, dove sarebbe passato il nuovo Levita, e in chiesa, a festeggiare questo buono e degno suo figlio che si è consacrato alla sublime missione di Sacerdote di Cristo. Scampanio, archi di verde, striscioni incollati sui muri, annunciavano la letizia dei cuori per il fausto avvenimento. Nella casa paterna del Novello Sacerdote erano convenuti i parenti gli amici, diversi Sacerdoti di Osoppo ed anche le autorità del paese, nonchè le associazioni religiose cittadine e giovanili e i bambini dell'asilo con i rispettivi vessilli sociali. Formatosi il corteo, don Giovanni venne accompagnato, fra due reverenti ali di popolo alla Chiesa Pievanale di Santa Maria ad Nives, che lo ha accolto fra le sue navate, tra canti e suoni di festa e di letizia.

Arrivato il Novello Sacerdote alla Chiesa venne quivi accolto dal canto solenne del «Ecce Sacerdos» e dalla rispettosa e tacita devozione di tutti i fedeli che gremivano il tempio. Senza contare le autorità e altre personalità del paese convenute alla cerimonia, notiamo che erano presenti i seguenti Sacerdoti: Mons. canonico Valentino Venturini, il Parroco don Comisso, il rev. don Antonio Murero, zio del Novello Sacerdote, e decorato al valor Militare, don Giov. Batt. Trombetta, cav. uff. per meriti patriottici e di carità compiuti durante la tristissima invasione nemica, don. D. Benedetti, don Adamo De Simon, don Fabio Donato, don Rossi. Era pure intervenuta una rappresentanza di Forgaria, ov'è parroco lo zio del nuovo celebrante. La «Schola Cantorum» locale, istituita e diretta da don Domenico Benedetti, cantò la Messa del Gruber con «Credo» del Perosi. Dopo il Vangelo salì il pergamo l'oratore di buona e simpatica fama in tutto il Friuli, don Giov. Batt Trombetta, di Osoppo, parroco a Ronchi di Latisana, il quale con una vibrante orazione dimostrò la grandezza del Sacerdozio Cattolico, sublime espressione del popolo cristiano e suo ausilio in tutte le vicende della vita, liete e tristi. Dopo vari ricordi di sacerdoti paesani rivolse parole di cristiano e commosso saluto al novello Sacerdote.

Terminata la sacra funzione, il popolo accorse a baciare le mani consacrate del nuovo Celebrante, e fu uno spettacolo di pietà e di fede, che ha il suo simbolo bellissimo.

Nella casa canonica del Pievano tutti gli invitati col novello Sacerdote e le autorità religiose e civili sedettero a lieta e fraterna agape. Durante il pranzo, che dalla famiglia Murero fu servito con larghezza e squisita cortesia, regnò piacevole allegria e salutare buon umore, per merito sopratutto dei due Sacerdoti osoppani, tipi ameni di amatori e coltivatori, del lungo tempo della nostra poesia vernacola, Mons. Valentino Venturini e Pre Tita Trombetta, con una gara piacevolissima di versi e di geniali trovate.

Parlarono inoltre e lessero versi friulani d'occasione: il Podestà, il Presidente del Circolo «Don Bosco» a nome delle associazioni Cattoliche, Mons. Venturini, don Ant. Trombetta.

Molti di quei versi ricordano episodi della storia gloriosa di Osoppo e figure di osoppani dei tempi andati rimaste care nella memoria del popolo: meriterebbero raccolti e annotati e illustrati a dovere.

Alla fine del pranzo don Antonio Murero a nome del novello Sacerdote, della di lui mamma e dei fratelli, ringraziò con parole affettuose il signor Pievano di Osoppo, le autorità, i sacerdoti, tutti coloro che vollero ricordarsi con dei gentili doni nonchè il popolo di Osoppo, sempre pronto e sempre unanime e nella letizia e nel dolore Con la funzione vespertina in Chiesa, la giornata ietamente ebbe termine.

Acffe

Geni Sadero ospite ad Osoppo

L'artista di fama, Geni Sadero, è stata in questi giorni ad Osoppo per raccoglier dalla viva voce del popolo le villotte friulana, che poi essa conterà con l'arte sua propria. La Sadero è stata ospite degli amici dell'Osovane.

Omaggi al Comune

La medaglia d'oro Giorgio Tognoni, cieco di guerra ha fatto omaggio al nostro Comune di una sua fotografia. Pure il rev. Monsignor Venturini Valentino ha donato al nostro Municipio una grande fotografia del padre suo, il dott. Antonio, difensore di Osoppo e di Venezia con tre medaglie d'argento.

Visita di Sandanielesi al Forte

Domenica mattina furono in visita al nostro Forte un numeroso gruppo di soci dell'O. N. D. di San Daniele i quali erano in viaggio di gita in Alto Friuli.

Il dr. Botrè visita i campi irrigati

Il dott. U. Botrè ha passato in rassegna l'altro ieri, accompagnato dalle Autorità del luogo i campi irrigati in questi giorni di siccità. Il dott. Botrè ha constatato l'enorme fatica che devono fare i nostri agricoltori per bagnare i campi e i gravi danni che arreca la siccità in questi terreni con sottosuolo ghiaioso. Ben venga compiuta la rete di canali irrigui!

GEMONA

Per gli agricoltori che volessero recarsi in Sardegna

Il nostro Podestà sig. Giuseppe Siroli quale Fiduciario di Zona della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori avverte qualora in questo Comune qualche agricoltore Capo Famiglia desiderasse di recarsi in Sardegna che: la Società Bonifiche Sarde che ha in concessione la bonifica di un vasto territorio dell'agro di Teralba in Sardegna, ha condotto molto innanzi oltre le grandi opere di sistemazione idraulica, anche l'appoderameto dei terreni risanati costruendo spaziose sane case Coloniche, in parte già occupate da contadini polesani e vicentini, in parte disponibili.

Oltre la Società predetta, sonvi altre importanti Aziende agricole in Sardegna che intenderebbero importare famiglie coloniche del continente.

Considerata l'importanza e le serietà delle intraprese di colonizzazione, e poichè è presumibile che in questo Comune prevalentemente agricolo, vi siano delle famiglie disposte a recarsi in Sardegna, il Podestà rende noto agli interessati, che per il tramite della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Prov. di Udine, i capi famiglia potranno mettersi in diretto contatto con i richiedenti Capi d'Azienda o proprietari in Sardegna.

E' bene però che i Capi di famiglia, prima di accettare il trasferimento si rechino nel luogo d'impiego, e ciò per rendersi esatto conto delle condizioni locali, della natura delle colture, della capienza delle abitazioni ecc.

Per ulteriori schiarimenti gli agricoltori che intendessero di emigrare colà potranno rivolgersi al Municipio che d'accordo con la Federazione e con gli Enti autorizzati, provvederà all'invio dei documenti richiesti.

Due infortuni sul lavoro

L'operaia Guerra Anna fu Pietro di anni 21 di Gemona occupata quale cardatrice presso il Cotonificio Morgantis si lasciò cadere sul piede destro un rullo pulitore, producendosi una ferita lacero contusa con listacco d'unghia, ferita guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

L'operaio Copetti Giuseppe di Riccardo del suddetto Cotonificio, si infilò il dito mignolo della mano destra nell'ingranaggio della macchina per la pulizia pneumatica alle cardatrici, riportando una ferita lacero contusa all'estremità del dito mignolo mano destra con perdita de l'unghia. Venne giudicato guaribile in 10 giorni s. c.

Entrambi gli infortunati vennero medicati dal dott. Emilio Comessatti.

CODROIPO

Cinema Vittoria

Sabato e domenica al Cinema Vittoria venne proiettata la bellissima film «Rouge et Noire» ottenendo grandioso successo. Precedette un'interessante film Luce.

Prezzi del mercato

Ecco i prezzi dei cereali praticati martedì scorso sula nostra piazza: Frumento da 112 a 114, Segala 74-75, Avena 73-76. Granoturchi da 114-120.

Riunione Comitato dei festeggiamenti

L'altra sera ebbe luogo la riunione del comitato festeggiamenti indetti a beneficio della Casa di Ricovero ed infermeria.

Venne riconfermato il programma in un primo tempo fissato, ad eccezione del ballo.

Venne stabilito che se la pesca dovesse continuare anche il giorno 13 ottobre la giornata verrebbe arricchita con altri festeggiamenti sportivi.

Si decise inoltre d'inviare circolare d'invito per l'offerta dei premi.

Le gare sportive di domenica

Domenica organizzata dal Dopolavoro Sportivo avrà luogo l'eliminatoria mandamentale del gran Premio dei giovani. Le gare che verranno disputate saranno quelle dei 80, 250 e 1000 metri piani, salto in alto e salto in lungo, Staffetta 80x100.

A completare la giornata s'effettuerà un incontro calcistico tra l'A. C. di Talmassons e la nostra prima squadra.

Le iscrizioni per le manifestazioni atletiche si ricevono fin d'ora presso la Segreteria dell'O. N. D. e sono gratuite.

La Colonia Elioterapica

Sono già una decina di giorni che la nostra colonia elioterapica funziona magnificamente, nel locale del Dispensario Antitubercolare.

Quest'anno sono raccolti oltre ottanta bambini e bambine che variano da un'età di quattro anni a undici.

Essi sono assistiti amorosamente dal sig. Ballico con la sua gentile signora, e da apposite persone.

Un altro corridore ciclista

Il Dopolavoro Sportivo ha scritturato in questi giorni un altro ottimo corridore ciclista: Mario Scagnetto che è sempre stato uno dei migliori atleti friulani. A lui auguri di brillante carriera.

FAGAGNA

Completa assoluzione di Remigio Spizzo

Remigio Spizzo era stato il 19 aprile scorso assolto dal Tribunale di Udine per insufficienza di prove dall'imputazione di essersi appropriato della somma di 40 mila lire e 634, riscossa dal Comune di Fagagna per conto della Cooperativa «Unione» della quale lo Spizzo era presidente. Lo Spizzo ha appellato per una più completa formula assolutoria, e la Corte d'Appello di Venezia lo ha ieri assolto per non aver commesso il fatto. Dif. avv. Sartoretti.

Onorare beneficando

Per la morte del sig. Attilio Monaco, la famiglia ha offerto lire 50 al Comitato Balilla e L. 50 all'Asilo Infantile.

Hanno versato inoltre all'Asilo Infantile: signora Noemi Nigris; Contardo Antonio; Dom. Monaco lire 10 ognuno — Amabile Monaco; Anna Monaco; Giov. Monaco; fam. Nardone; De Luca Vittorio lire 5 ciascuno.

CRONACA CITTADINA

La chiusura del XIV. Congresso Nazionale di Esperanto

I congressisti a Cividale

Anche il terzo ed ultimo giorno dedicato al quattordicesimo congresso nazionale di Esperanto si è iniziato per i congressisti con una magnifica gita che questa volta ebbe per meta la storica e vetusta città di Cividale.

Ieri mattina infatti, alle ore sette, la numerosa comitiva degli esperantisti, da alcuni giorni ospite della nostra città, e qui convenuta da ogni parte d'Italia e dall'estero, iniziava il suo viaggio, per chiudere così, degnamente, con una visita all'antica capitale del Friuli, quel breve ciclo di escursioni che il gruppo esperantista locale aveva con tanta competenza e con così illuminati intendimenti organizzato a suo favore.

Accompagnati dal geometra Bodini, solerte e appassionato organizzatore dell'attuale congresso, gli esperantisti sono ricevuti dal vice podestà di Cividale avvocato Marioni il quale in rappresentanza dell'assente podestà dott. Mulloni e insieme col rag. Persoglia presidente della locale associazione combattenti, porge il benvenuto ai numerosissimi ospiti.

Tanto l'avv. Marioni quanto il rag. Persoglia (il quale ultimo parla anche a nome del Segretario politico del Fascio cividalese) hanno felicissime espressioni di compiacimento verso i congressisti tutti, i quali tanto gentilmente hanno voluto onorare della loro ambitissima visita la città del Natisone, che tra le sue mura raccoglie così larga eco di storici eventi e così numerose e preziosissime opere d'arte.

Risponde con belle parole, a nome dei partecipanti al Congresso, il prof. Canuto dell'Università di Torino. Sono presenti alla cerimonia, che si svolge in un'ampia sala della Casa del Littorio, il dott. Mazzocca, il rag. Pesante, il sig. Cossio e l'avv. Sandrini, membri del locale direttorio. Notiamo inoltre il cap. Scubla presidente dei Mutilati e numerose altre personalità.

Il Comune e il Fascio di Cividale offrono ai congressisti un vermouth d'onore e quindi si inizia la visita ai principali monumenti e alle principali opere d'arte cittadine. Sotto la valente guida del direttore del R. Museo, prof. conte Ruggero della Torre, si ammirano anzitutto i numerosi e preziosissimi cimeli che dalle età preistoriche vanno, attraverso secoli e secoli interminabili di progresso, fino alle età più moderne. L'impero romano e le dominazioni barbariche sono largamente rappresentati in queste raccolte.

Si passa quindi alla visita della meravigliosa basilica longobarda, a quella del tempietto e a quella della cappella dell'Ospedale che racchiude il mirabile trattico del Pellegrino. Ci illustrano tali bellezze con squisita cortesia il dott. Mariani, il rag. Persoglia e il Padre priore della Cattedrale.

A Rubignacco

Dopo essersi accomiatati dalla gentile ospitalità che Cividale seppe offrir loro, gli esperantisti proseguono il loro viaggio su torpedoni, e giungono così in breve tempo a Rubignacco dove li attende, per una visita all'istituto pro orfani di guerra, l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, podestà di Udine, e presidente del meraviglioso orfanotrofio.

L'illustre primo cittadino udinese porge un saluto ai congressisti e illustra loro le finalità profondamente umane, civili e patriottiche di questo superbo edificio che è onore e decoro non soltanto del Friuli ma dell'Italia tutta, e che tante anime eleva, indirizzandole alla vita, temprate di sana educazione e di forti propositi.

La visita commuove un po' tutti, e non c'è intervenuto che non senta nel proprio spirito quanto sia santa ed illuminata da alti intendimenti sociali questa opera di previdenza che l'on. di Caporiacco sa costantemente e con sì nobile fatica svolgere per il bene di oltre 500 giovinetti. Esprimono infatti il sentimento unanime di compiacimento le parole di ammirazione e di entusiasmo che l'avv. cav. Vaona, veronese, rivolge commosso a nome degli ex combattenti e degli esperantisti tutti all'illustrissimo nostro podestà. Viene fatta intanto per iniziativa del sig. Rossetti di Venezia (il quale offre 50 lire) una raccolta di oblazioni che frutta un totale di L. 300, e che il geom. Bodini consegna all'on. di Caporiacco quale attestazione di simpatia verso l'Istituto da parte di tutti gli intervenuti.

Si riparte quindi inneggiando e plaudendo alla gentilezza dell'illustre presidente e a quella dei signori: Mons. G. B. Aita rettore dell'orfanotrofio; ing. Nelusco Zorzi, direttore tecnico; rag. Battistella Aderbale, economo; m.o Giovanni Cossio, direttore didattico, e suor Luigia Paronetto, direttrice della sezione femminile, i quali tra l'altro vollero anche offrire agli ospiti un vermouth d'onore.

Giunti a Udine verso le 13 e mezzo, i congressisti si portano all'Albergo d'Italia ove è loro servita la colazione. Qui sono numerosissimi i brindisi in esperanto. Viene anche letto, fra l'applauso degli intervenuti, che s'alzano in piedi, un telegramma giunto improvvisamente e che così dice: «S. M. il Re ringrazia del saluto gentilissimo. Firmato: gen. Mattioli». Continuano i discorsi e gli evviva, e verso le ore 16 i congressisti si avviano in piccoli gruppi verso il Municipio, dove, in una apposita sala, per tre giorni ebbero luogo, e quindi termine, i lavori del riuscitissimo congresso.

Mol.

Il discorso del Vice Podestà

Ecco il discorso di saluto pronunziato dal vice podestà avv. Marioni:

Esperantisti,

la città di Cividale, a mio mezzo, Vi porge un deferente saluto: è lieta di ricevere la Vostra visita e s'appresta con orgoglio a mostrarvi ciò che di artistico e di storico avvi fra le sue mura.

L'aquila romana, l'oltracotante asta longobarda, la mite porpora patriarcale, le zampe del veneto leone qui lasciarono orme imperiture. Il succedersi di eventi, l'avvicendarsi di dominazioni, il sovrapporsi di popoli diede una fisonomia speciale alla nostra cittadina, alla nostra gente, alla friulana favella. L'antica Forojulio ben conobbe la dura guerra dai tempi di Roma alla recente epoca nazionale che scolpì i suoi canti sublimi sulle possenti Alpi, corona di questa regione.

Non disgiunta dai canti di guerra l'amore ad ogni gentile espressione d'arte: lapidi, avanzi di monumenti romani, l'incantevole tempietto di Santa Maria in Valle, nostra gemma preziosa, il battistero di Callisto, barbariche reliquie, il Duomo monumentale, i preziosi Codici del Museo ne fanno fede.

Letterati, filosofi, artisti quali Paolino d'Aquileia, Paolo Diacono, Jacopo Stellini, Jacopo Tomadini, Adelaide Ristori qui ebbero culla ed onore. Qui anche in ere torbide e remote fiorirono istituzioni culturali; in quest'angolo di terra italiana è tutt'ora sacra tradizione il culto del bello e del sapere e perciò con viva simpatia Cividale oggi Vi accoglie, o studiosi della nuova lingua universale, Vi accoglie con la fede che la passione Vostra possa anche dallo studio delle memorie di questa nostra già tanto travagliata terra, trarre incitamento per raggiungere l'alto ideale di progresso e di pace che Voi Vi proponete.

Con questo lieto augurio, o Signori, io alzo il bicchiere alla salute Vostra ed a quella delle Vostre Famiglie alla buona riuscita dei Vostri studi.

Beneficenza degli esperantisti

Tutti i componenti il Congresso d'Esperanto, in occasione della loro visita all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, vollero lasciare un segno tangibile del loro vivo compiacimento elargendo a beneficenza dell'Istituto stesso la complessiva somma di L. 297.40.

I lavori di chiusura del Congresso

Nel pomeriggio i congressisti si riunirono nella Sala del Consiglio Comunale per la seduta di chiusura. Aperta la seduta prese subito la parola il rag. Pace di Roma per trattare la questione della stampa nazionale ed i rapporti che devono intercorrere fra questa ed il movimento esperantista. Disse che purtroppo, per incomprensione ingiustificabile delle finalità dell'esperantismo italiano, l'atteggiamento della stampa italiana, a differenza di quella degli altri paesi non si è finora mostrata troppo benevola verso il movimento esperantista e formulò diverse proposte fra cui quella di redigere periodicamente un bollettino d'informazioni da inviarsi a tutti i giornali ed alle riviste interessate. Detto bollettino dovrebbe contenere notizie controllate su le principali manifestazioni esperantiste e in modo particolare sui riconoscimenti ufficiali da parte dei governi e di enti, e sulle applicazioni pratiche nel commercio, nell'industria, ecc.

La proposta Pace verrà studiata meglio dalla Federazione che si è riservata di decidere in merito studiando anche i mezzi per metterla in attuazione. Esaurito quindi questo argomento prese la parola il prof. Canuto per dichiarare chiusi i lavori ed a nome dei congressisti convenuti in Udine da ogni parte d'Italia e dell'estero rivolse un vibrante ringraziamento alla nobilissima città di Udine, alle autorità locali che con tanto interessamento hanno aiutata la buona riuscita del Congresso, alla gente Friulana tutta, a coloro che in ogni modo hanno mandato al Congresso la loro adesione e la loro parola di incoraggiamento incominciando da S. M. il Re. A questo punto l'assemblea scatta in piedi ed applaude lungamente gridando «Viva il Re». Il prof. Canuto ringrazia poi il presidente degli esperantisti friulani geom. Bodini e tutti i suoi collaboratori a cui i congressisti rivolgono vivi applausi.

Risponde il geom. Bodini per ringraziare a sua volta gli intervenuti e per affermare che l'Esperanto messo al servizio della Nazione e del Regime esce da questo Congresso più forte e marcerà sicuro verso le sue più belle conquiste. Scroscianti applausi coronarono le parole del geom. Bodini e la seduta fu sciolta.

Ieri sera una numerosa carovana di intervenuti è partita alla volta di Budapest per prendere parte al Congresso Internazionale di Esperanto che si tiene in quella città.

Durante la stagione estiva ed autunnale si accordano speciali abbonamenti sia mensili, sia anche per periodi di minore durata, per comodità dei lettori che si recano ai bagni, ai campeggi od in villeggiatura.

Le tariffe per le corrispondenze fra l'Italia e la Città del Vaticano

In seguito alla convenzione per la esecuzione dei servizi postali fra lo Stato della Città del Vaticano e il Regno d'Italia, le tasse per le corrispondenze scambiate fra i due Stati (colonie italiane comprese) sono stabilite come segue:

Lettere, primo porto 20 grammi L. 0.80; per ogni porto successivo L. 0.50. Cartoline postali semplici L. 0.50, con risposta pagata L. 1, illustrate e biglietti da visita e partecipazioni dello speditore, compreso l'indirizzo e la data cent. 20. Stampe circolari in genere, per ogni porto di 50 grammi o frazione L. 0.20. Manoscritti fino a grammi 200 L. 1. Per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi in più cent. 30. Campioni di merci per i primi cento grammi L. 0.60, per ogni 100 grammi in più cent. 50. Impressioni in rilievo per i ciechi per ogni Kg. cent. 5. Raccomandazione oltre la tassa di francatura L. 1.25, per le carte ad uso dei ciechi ed i campioni contenenti medicinali cent. 50.

Assicurazione oltre le tasse di francatura e di raccomandazione: per le prime lire 200 L. 1.25, per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più cent. 50. Assicurazione contro i rischi di forza maggiore: per le prime lire 200 L. 0.80, per ogni 100 lire o frazione in più cent. 40. Scatolette con valore dichiarato oltre la tassa di francatura di raccomandazione e di assicurazione diritto fisso L. 2. Espresso L. 2. Assegno: Oltre le tasse di francatura, di raccomandazione e, eventualmente di assicurazione cent. 80. Ricevuta di ritorno, diritto fisso cent. 80.

I limiti di peso, di dimensioni e di valore di tutti gli invii indicati, sono quelli stessi stabiliti per il servizio interno del regno d'Italia.

UN BUSTO E UNA FESTA SALESIANA

I congiunti del compianto Mons. Angelo Tonutti, hanno con bellissimo pensiero voluto donare all'Unione Udinese ex Allievi Salesiani, un grande ed artistico busto in gesso del Beato Don Bosco.

L'opera, pregevolissima per fattura artistica e per la stupenda fedeltà con cui ritrae le carissime sembianze del celebre fondatore salesiano, è stata ricevuta con commozione dagli ex allievi, cooperatori ed ammiratori dell'opera del grande Beato.

L'Unione pertanto esterna i sentimenti di viva gratitudine ai donatori, e rivolge un reverente pensiero al loro amato Mons. Angelo, già assistente ecclesiastico degli ex allievi e cooperatori; e nel dono vuol vedere anche l'augurio per la buona riuscita della prossima festa salesiana, che dovrà riuscir degna del novello Beato, ed auspicarne — con la conoscenza dell'opere sue — la venuta dei suoi Continuatori nella nostra città.

PROPAGANDA AGRARIA CINEMATOGRAFICA

L'Opera Nazionale Combattenti ha affidato alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, in pieno accordo con la Federazione del Partito, della Federazione Combattenti e della Federazione Sindacati Agricoltori Fascisti, l'organizzazione di un giro di propaganda agraria, a mezzo di un cinema ambulante, nei principali centri della Provincia.

Diamo di volta in volta preventivamente per ogni settimana il programma delle proiezioni, avvertendo che le medesime saranno eseguite all'aperto, libero chiunque di assistervi gratuitamente. Per la settimana in corso il programma è il seguente: giovedì 1. agosto: Pozzuolo del Friuli — Sabato 3: Lauzacco (Pavia di Udine) — domenica 4: Mortegliano.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30 precise.

Funebri Visentin

Solenni seguirono i funerali del compianto commerciante Guido Visentin morto dopo una vita intensa dedicata al lavoro ed alla famiglia. La morte lo strappò innanzi tempo quando si apprestava a godere i frutti del suo onesto lavoro che aveva ora affidato ai giovani figli.

Una folla di amici negozianti e cittadini accompagnò la lagrimata salma all'estrema dimora.

Partendo da via Gaeta il mesto corteo, aperto dalle insegne religiose e da una rappresentanza dell'Istituto Tomadini si avviò per le esequie nella Chiesa di S. Nicolò. Sul carro delle corone vedemmo quelle della fam. Moschioni, dei dipendenti della ditta Dal Re-Visentin, del socio Dal Re e della famiglia di questi.

Sul feretro posavano invece due belle corone della moglie e dei figli.

Seguivano i congiunti una larga rappresentanza della Società di M. S. e della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli e numerosi cittadini.

Dopo le esequie nella Chiesa di S. Nicolò la salma fu accompagnata al Cimitero.

Alla memoria di Guido Visentin un accorato «vale» alla vedova ai figli rag. Adelchi e Mario rinnoviamo i sensi del nostro cordoglio.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Efisio Galanti: Maria ed Enrico Fracasso 10 — di Guido Visentin: Andrea Ciani Seren 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Guido Visentin: Famiglia Bertoli 10 — di Efisio Galanti: Angelo Quargnolo 10; Fulvio Gargussi 10; Sante De Pauli 10; Giovanni De Pauli 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Efisio Galanti: Bodini Fernando 5; Tarditi Francesco 5; Pianta Vittorio 5; Luigi D'Odorico 5.

I CONCERTI DELLA BANDA PRESIDIARIA

Ieri sera quest'ottima banda per coronare il Congresso col quale gli esperantisti vollero onorare la nostra città, diede uno dei suoi scelti concerti.

Tutti i singoli pezzi, eseguiti con fine sentimento d'arte sotto la direzione dell'egregio maestro sig. Roccaforte, vennero calorosamente applauditi dal scelto pubblico che numeroso intervenne ad onta della serata non festiva, ed il concerto venne chiuso con l'Inno Marcia della M. V. S. N. del distinto cultore dell'arte musicale gr. uff. signor Carlo Calvi. Gli applausi coi quali l'inno venne accolto dimostrarono il favore incontrato presso il pubblico che seppe apprezzare il perfetto suo stile.

TRE CADUTE DISASTROSE

— Aldo Parchi di anni 9 di Luigi abitante in via Pracchiuso 16, cadendo ieri sera in Piazza Umberto I. si fratturò la clavicola destra. Fu accolto all'ospedale e giudicato guaribile dal dott. Butti, in 40 giorni.

— La bambina Maria Raganti di anni 9 di Giuseppe, abitante in via di Mezzo, fu pure accolta ieri sera all'ospedale per frattura dell'omero sinistro, lesione riportata cadendo accidentalmente in casa.

Ne avrà per un mese.

— Il piccino Arturo Canciani di anni 4 di Antonio, dimorante a Basaldella, precipitando da una finestra, sita al primo piano, di casa sua si produsse la frattura esposta della tibia destra. Trasportato all'ospedale, fu ivi accolto guaribile in una quarantina di giorni.

La prima pietra della casa dell'Azione cattolica

L'altra sera alle 18.30 in forma privatissima S. E. Mons. Arcivescovo ha proceduto alla benedizione della prima pietra della Casa dell'Azione Cattolica che sta per sorgere sul terreno della Mensa Arcivescovile lungo via Treppo in continuazione dell'attuale Sede della stampa cattolica. SE. era assistito dal suo segretario particolare M. R. Don Baldassi.

Erano presenti alla cerimonia: mons. cav. Luigi Quargnassi vicario generale dell'Archidiocesi; comm. avv. Giuseppe Brosadola presidente della Giunta Diocesana; M.R. don Ermenegildo Bosco segretario generale dell'Azione Cattolica Diocesana; contessa Gropplero presidentessa dell'Unione Femminile Cattolica; prof. signorina Quargnolo presidentessa della Gioventù Femminile Cattolica; signorina Mander presidentessa delle Donne Cattoliche e altre personalità del mondo cattolico.

Erano inoltre presenti il progettista della casa ing. Garlato l'impresario dei lavori signor Sedran Angelo di Udine, l'assistente ai lavori sig. Lucchitta Ermenegildo di Cividale e le maestranze.

S. E. Mons. Arcivescovo procedeva al rito della benedizione e fatta collocare la prima pietra nel luogo stabilito vi spargeva la prima cazzuola di malta.

Il comm. avv. Brosadola a nome della Giunta, ringraziava S. E. l'Arcivescovo e questi rispondeva con nobili parole.

Accompagnato dall'ing. Garlato e dalle altre autorità S. E. si indugiava quindi a visitare i lavori che già sono a buon punto, tanto da far sperare di vederne il coperto entro due mesi.

Funzioni ai Cappuccini per il Perdono di Assisi

Quest'anno il primo giovedì ed il primo venerdì di agosto coincidono con il Perdono d'Assisi e per ciò nella Chiesa dei Padri Cappuccini saranno celebrate le due belle ricorrenze con il seguente orario:

Giovedì 1. agosto, alle ore 15 apertura del Perdono con relative preghiere; dalle 21 alle 22 (9-10) avrà luogo l'ora mensile notturna per soli uomini.

Venerdì, 2 agosto, primo del mese dedicato al Sacro Cuore alle ore 5.46 S.E. Monsignor Arcivescovo celebrerà la S. Messa e dispenserà la S. Comunione per la doppia ricorrenza. Seguirà buon numero di S. Messe fino alle ore 11; dalle ore 16.37 alle 17.36 sarà tenuta l'Ora mensile di adorazione per tutti; alle ore 21 canto del «Te Deum» e benedizione Eucaristica per la chiusura del S. Perdono.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Giovedì 1.o agosto, alle ore 21, si terrà, nella Chiesa dei Padri Cappuccini, la consueta Ora Eucaristica predicata per soli uomini. In detto giorno coincide anche la ricorrenza del Perdono d'Assisi. Si fa vivo appello ai cittadini tutti di parteciparvi. Venerdì, alle ore 5.30, Comunione Generale impartita da S. E. l'Arcivescovo.

GITA AL MANGHART

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, per dar modo ai ritardatari di munirsi della Carta di turismo Alpino, ha rimandato a domenica 11 agosto p. v. la annunciata gita al Monte Manghart.

Si avvertono i soci che desiderano partecipare alla gita che devono far pervenire entro venerdì p. v. presso la sede sociale: 1 carta da bollo da L. 2 per la domanda, due fotografie firmate nel lato anteriore, una marca da bollo da 3 lire e una lira per diritti di segreteria di Questura.

Se entro il giorno 8 Agosto p. v. non sarà raggiunto un numero sufficente di iscrizioni per la formazione di un torpedone, la gita verrà effettuata con viaggio in treno.

Se potrà essere effettuata la gita con viaggio in torpedone la partenza avverrà alle ore 19.30 da Piazzale Osoppo, mentre col treno, alle 18.30 di sabato 10.

Ospiti graditi

La sera del 2 agosto p. v. saranno ospiti del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla 11 ragazzi reduci dalle Colonie Marine e Montane dell'O. N. B. provenienti da Pola e diretti a Tarvisio per quindi proseguire per le loro città di residenza poste in Austria, in Polonia e in Cecoslovacchia.

Gli ospiti graditi si fermeranno a Udine la sola nottata: al mattino ripartiranno portando negli occhi le ultime immagini della loro patria.

Agli ospiti graditi il nostro saluto.

DUE FURTI IN VIA CIVIDALE

In Via Cividale, nella casa segnata col N. 95, e abitata dalle signore Elena Ferragotto maritata Pico e Italia Pilosio ignoti ladri, approfittando della momentanea assenza delle proprietarie, sono penetrati negli appartamenti e, usando una chiave falsa, sono riusciti ad impossessarsi di 380 lire in danno della Pilosio e di 110 lire in danno della Ferragotto.

I carabinieri, in seguito alla doppia denuncia, hanno iniziato attive indagini.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

NON COSTITUISCE REATO

Pretore avv. Magnoni — avv. Brigida — Canc. Zentilomo.

E' comparso davanti al giudice il trentacinquenne Spagnolo Salvadore chiamato a rispondere di essersi appropriato, in più riprese, alcune biciclette in danno del rag. Giacomo Dian, rappresentante di auto-moto-cicli. L'imputato ha affermato di non aver commesso alcuna truffa e che era stato incaricato dal Dana di vendere alcune macchine trattenendosi la provvigione.

Il difensore avv. Respina ha sostenuto trattarsi di azione puramente civile e il Pretore ha assolto lo Spagnolo perchè il fatto non costituisce reato.

IL COMMERCIO

Il «Popolo d'Italia» di Milano pubblica con questo titolo, un articolo molto importante del suo illustre Direttore gr. uff. Arnaldo Mussolini. Crediamo utile riprodurlo.

Il commercio, nella sua essenza e nei suoi caratteri economici, non è elemento basilare della produzione, ma ne è invece il complesso necessario: la sua funzione è insopprimibile ed è antica quanto il mondo.

Il semplice fatto di trovare nella ricchezza una ragione di utile senza la fatica del produrre, ha determinato dei semplicismi economici e delle invidie ingiustificate, che hanno dato la stura alle leggende di esosità ed hanno fatto nascere, a fianco del commercio, forme di attività che, se anche non lo incrinano nelle sue funzioni, lo umiliano nei suoi esponenti; i commercianti sono talora presi di mira da questa tendenza denigratrice, ed è ingiusto.

Bisogna pensare che il riesame generale dei valori e delle situazioni ha tracciato non solo delle nuove direttive, ma ha fissato addirittura delle prospettive per tutti i fattori della produzione, compreso il commercio.

Nell'America del Nord — punto di paragone non solo per i dollari e per le dive dei cinematografi; ma anche per la sua organizzazione produttiva — la parte preminente è data dal commercio. Le macchine, assai più che l'abilità degli uomini, possono gettare nel mercato dei miliardi di tonnellate di merce e di valori; l'abilità più grande è quella di suddividere e di distribuirle smerciandole.

Il Presidente Hoover, prima di occupare, come dice lui, «il posto più importante del mondo», era al dicastero del commercio e a quella importantissima branca aveva donato energie, abilità e diversi anni di fatica. Il dott. Klein direttore del commercio americano, ha scritto per la sua amministrazione e per erudire i suoi concittadini, un libro che si legge come un romanzo.

La penetrazione americana, nei vari Continenti, che è già in atto e che nasconde, sotto la forza economica, una forza politica paurosa, nasce da una perfetta organizzazione commerciale. Vi sono abilità e scaltrezza, interesse e diplomazia, economia e politica.

Noi — è doloroso doverlo constatare — siamo in una fase di esperimento e mentre Confederazioni, Istituti e Governo intervengono con istruzioni direttive e credito, il gran pubblico à un rancore sordo verso il commerciante, quasi che gli alti prezzi fossero colpa sua.

La classe dei commercianti si comporta, d'altra parte, in molti casi, come dei mercantini di fiera, che mostrano dei prodotti la parte migliore o occontentano il cliente con il «pizzico di giunta» alla quota normale. Il tira e molla dei prezzi è una abitudine orientale. Non aggiungiamo i semplicismi, come quello di incartare, per l'estero, i prodotti, in veste tricolore diminuendo il simbolo della bandiera ed urtando le suscettibilità dei paesi acquirenti. Vi è un lavoro primordiale di correttezza, di probità, che bisogna spingere al massimo grado.

La penetrazione morale nel mondo, avviene nache per forza economica. Il prodotto lanciato rivela un'abilità un'attitudine indica una forza è simbolo di potenza. E bene lo sanno gli Americani i fittavoli del Mondo, che si insinuano in molti paesi, anche senza loro rappresentanti diretti, perchè noi, inconsciamente, ci lasciamo suggestionare e senza volerlo, diventiamo i migliori acquirenti e gli artefici della diffusione della ricchezza altrui.

Gli Italiani, a forza di sentirsi e credersi individualisti, piuttosto che unirsi per lo sfruttamento di una zona, si fanno più volentieri una guerra spietata. Noi siamo pronti per un litigio di supremazia, prima che per un'opera profonda di solidarietà. L'estero non si conquista disuniti con elementi nostri di rappresentanza, bensì uniti, con una larga visione di doveri, con rappresentanti del posto e con elementi nostri di controllo.

Vi è un principio saggio già applicato nei paesi commercialmente più progrediti: i produttori non possono trasformarsi in commercianti.

Si possono mettere a contatto diretto produttori e consumatori in linea teorica; ma in linea pratica resta sempre un'azione di carattere temporaneo, provvisorio, staccata da quello che è il tessuto dell'economia generale.

Gli eccessi che si avessero a deplorare dovrebbero trovare il loro rimedio coi mezzi normali a disposizione dell'ordinamento sindacale e corporativo.

In un articolo di giornale non si possono fissare norme generali per le funzioni specifiche del commercio. Crediamo però necessario osservare che, a prima vista, giudicando nel complesso i mercati, si comprende la necessità urgente di un riordinamento interno. Non vi è solo la relazione tra il prezzo di costo e il prezzo di vendita, ma vi sono problemi collaterali che si innestano sui trasporti, sui mercati di raccolto, sull'attrezzatura dei negozi, ecc.

Non dimentichiamo che per il disordine del mercato interno vi sono state operazioni fallimentari di svendita, e che una produzione abbondante di frutta, invece di determinare la legittima gioia dei consumatori, è rimasta ad avvizzire sulle piante. In queste cose realmente si è indotti a denunciare una vera e propria mancanza di senso comune.

Per l'esportazione oltre le frontiere, ripetiamo, il problema è complesso e merita ogni esame. Bisogna favorire il formarsi dei Consorzi. I mercati non si conquistano con sforzi singoli e con azioni isolate. Gli addetti commerciali che il Fascismo ha reso più numerosi, sono utili indicatori. I Bollettini si stampano per qualche cosa; l'Istituto Nazionale per le Esportazioni lavora ed ha una sua utilità specifica.

Invece delle critiche inutili, valgono le segnalazioni tempestive. Gli addetti commerciali lamentano che molte Federazioni non rispondono ai loro quesiti o si disinteressano delle loro indicazioni. Le associazioni, valendosi molte volte del diffuso preconcetto antiburocratico, negano a priori l'utilità dei nostri addetti commerciali. E' necessario conoscerci meglio e stimarci di più.

Il periodo della critica è estenuante, inconcludente, dovrebbe essere finito.

E' tempo di far luogo ai giovani che hanno idee nel cervello, nerbo nell'azione e senso di responsabilità. Abbiamo conquistato i mercati del lavoro, tessendo con le braccia solide degli emigranti la ricchezza altrui: possiamo conquistare i mercati della produzione valendoci del genio e delle forze moderne che si inquadrano e si innestano nelle forze antiche dei Comuni e delle Repubbliche marinare.

Il secondo spettacolo al Teatro Estivo

Iersera, al Teatro Estivo di Via Dante, la seconda rappresentazione ha rinnovato il successo dello spettacolo inaugurale.

Il numeroso pubblico si è divertito moltissimo: dopo la visione cinematografica, Cavallini ha entusiasmato con il suo meraviglioso repertorio di trasformista enciclopedico e di famoso ventriloquo.

L'ottima orchestra ha «filato» in modo egregio sotto l'abile guida del maestro Giusto Furlan.

Stasera terzo spettacolo, alle ore 20.30 con attraente e variato programma.

***

L'ambiente — come ieri dicemmo — si presenta nel modo più simpatico mercè le indovinate decorazioni del prof. V. E. Nonino e la profusione di luci di bell'effetto e di graziosi «abat-jours». Merito, questo, di quell'esperto tecnico elettricista che è il sig. Ettore Travagini, cui è dovuta la rapida e precisa esecuzione degli impianti.

ESENZIONE DELLA IMPOSTA DI R. M. ALLE LATTERIE

La Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori ci comunica che in seguito all'interessamento delle nostre Organizzazioni Sindacali e dopo una recente seduta tenuta ad Udine presso la Intendenza di Finanza, per discutere in merito all'imposta di R. M. delle Latterie, si è venuti recentemente ad un concordato stipulato a Roma tra i rappresentanti della Finanza e quelli della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, in base al quale «è concessa l'esenzione dalle imposte di R. M. alle Latterie che restituiranno ai propri soci i prodotti in proporzione della quantità del latte da ciascuno portato».

Siccome tali latterie sono la grandissima maggioranza di quelle esistenti in Friuli, possiamo dire che quasi tutti i nostri caseifici saranno esenti da R. M.

Il concordato raggiunto in seguito all'azione tenace ed illuminata della Confederazione Nazionale degli Agricoltori e facilitata dal sereno spirito conciliativo dei rappresentanti il Ministero delle Finanze, segna una nuova importante tappa di quella collaborazione degli organi sindacali con la finanza pubblica, collaborazione che è destinata ad avere nell'avvenire ulteriori grandi sviluppi.

Nuovo Consorzio irriguo

Ci scrivono da Mortegliano:

Domenica, indetta da S. E. il Prefetto, si è qui svolta l'assemblea degli agricoltori per la costituzione del Consorzio irriguo di Mortegliano a termini delle vigenti leggi.

Vi intervennero il Podestà cav. dott. Cesare Pressacco con il segretario comunale sig. Barbina il geom. Giovanni Pinzani presidente del Consorzio irriguo volontario, unitamente a tutti i consiglieri; il dott. Renzo Vuga; il sig. Francesco Vesca; i geom. Della Vedova per l'Amministrazione Masotti; i signori De Cecco; Pelizzoni; ing. Chiaruttini; De Paoli; l'ing. Somero; vice direttore del Consorzio Ledra-Tagliamento con i geom. Giorgio D'Orlandi e Eugenio Rossi e numerosi agricoltori del luogo. Impossibilitato per precedenti impegni ad intervenire alla riunione inviò la sua adesione il dottor Jachen Dorta vice direttore della Cattedra Ambulante. Pure il M. R. Parroco di Mortegliano ed il Cappellano, impegnati nelle funzioni domenicali vollero farsi rappresentare da appositi delegati.

Presiedette la riunione il dott. Mario De Luca consigliere di Prefettura, il quale dopo aver rivolto agli stessi appropriate parole di incitamento e di augurio, mise in votazione i vari oggetti posti all'ordine del giorno.

Per acclamazione furono approvati la costituzione giuridica del Consorzio e lo Statuto-Regolamento.

A membri della Commissione Esecutiva Straordinaria vennero eletti i signori:

Pietro Del Toso; Angelo De Paoli; ing. Francesco Chiaruttini; Giacomo Colautti; Francesco Michelutti; geom. Giovanni Pinzani; Francesco Tirelli; ing. Antonio Matteazzi; Francesco Vesca; i quali ad unanimità elessero a Presidente il geom. Giovanni Pinzani.

Il dr. De Luca insediò senz'altro la rappresentanza del nuovo consorzio formulando gli auguri pel migliore esito della iniziativa.

Il Podestà ed il presidente del Consorzio interpretando l'unanime pensiero dei convenuti inviarono telegrammi a S. E. il Prefetto ed all'ing. Aprilis presidente della Federazione provinciale degli agricoltori.

AMMONITI E CONFINATI

Ieri si è riuniti la Commissione Provinciale per il confino di polizia e l'ammonizione. Sono state dichiarate ammonite sei te persone e destinate al confino due: i pregiudicati Giuseppe Pitassi e Pietro Carnelutti.

A due persone è stata revocata l'ammonizione.

COLPITO CON UNA PINZA

Bruno Del Bianco di anni 12 di Guglielmo, dimorante a San Osvaldo, dovette ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale, per una ferita al piede destro, giudicato guaribile in pochi giorni.

Il giovinetto riferì d'essere stato colpito da una pinza tiratagli da un suo compagno.

CADE DALLA MOTORETTA

Il diciassettenne Giuseppe Bazzaro fu Pietro, abitante in Via Ronchi 30, fu medicato ieri sera all'Ospedale per ferita lacero contusa al ginocchio destro, guaribile in una decina di giorni. Riportò tale lesione cadendo accidentalmente dalla motoretta, nei pressi della Basilica delle Grazie.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Un corso di lezioni a Sutrio

Per iniziativa dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie, della Federazione Fascista dell'Artigianato d'Italia, e di altri Enti, sarà tenuto un corso gratuito di lezioni di disegno costruttivo per falegnami, in Sutrio. — Gli artigiani falegnami, ebanisti, e stipettai di tutti i Comuni della Valle del But e circonvicini, possono iscriversi a detto Corso. Esso avrà inizio il 16 agosto entrante alle ore 19 presso la Scuola di disegno di Sutrio. Le iscrizioni si ricevono presso il Municipio di Sutrio fino al 14 agosto p. v.

Evade dal carcere e ne avverte il Pretore

Lunedì, alle ore 15, il detenuto Domino Facchin, d'anni 22, da Enemonzo, trovata aperta la porta del carcere, se lo svignava. Però dava notizia della sua fuga con un biglietto diretto al Pretore, avvertendolo che andava a prendere un po' d'aria, ma che si sarebbe prossimamente costituito.

Data notizia della fuga ai carabinieri, questi iniziarono pronte indagini, che portarono all'arresto del Facchin verso l'una di questa notte ad Enemonzo, nei pressi dell'abitazione della sua fidanzata. Il Facchin sta scontando sei mesi per il furto di una mucca.

In Tribunale

Pres. cav. uff. avv. Pampanini — Giudici: avv. Thomas e avv. Cabrini — P. M. avv. Poiani — Canc. rag. Parraicini.

Eligio Straulino assolto in appello

Il 5 giugno, davanti al Pretore di Gemona, comparve l'ex segretario comunale di Trasaghis sig. Eligio Straulino di Pietro di anni 35, da Sutrio, accusato di essersi arrogato il titolo di cavaliere.

Il fatto risale all'aprile del 1922 quando, in seguito a partecipazione ufficiosa, la sua imminente nomina a cavaliere fu annunziata al Consiglio comunale di Trasaghis dall'ex sindaco Feregotti su telegramma da Roma dell'on. Gasparotto e salutata con entusiastico ordine del giorno del Consiglio stesso in data 3 aprile 1922.

Nel febbraio 1923, a mezzo del «Friuli fascista» lo Straulino dava notizia di una lettera al Presidente del Consiglio con la quale rinunziava alla onorificenza. In seguito però, su taluni stampati del Comune, comparve il suo nome preceduto da un «cav.» ed anche furono stampati 100 biglietti da visita.

In seguito a queste risultanze il Pretore di Gemona condannò lo Straulino a 300 lire di multa.

Lo Straulino interpose appello e la causa è finita ieri nel pomeriggio davanti al Tribunale.

Lo Straulino ha dichiarato di non aver abusato del titolo e, dopo lunga discussione, il Tribunale ha dichiarato estinta l'azione penale per amnistia. Difensore l'avv. Faris di Udine.

CONDANNATO IN CONTUMACIA

Antonio Lo Presti di Calogero d'anni 32, da S. Salvatore (Messina) e residente a Tolmezzo fin dal 1925, era stato nominato depositario per la Carnia delle edizioni di romanzi, da distribuire settimanalmente, dalla Casa editrice «La Madonnina» di Milano.

In seguito a une verifica si scoperse che i conti non tornavano donde la denuncia da parte della Casa editrice per appropriazione indebita qualificata continuata di Lire 10460 e di una cartella del Littorio di 500 lire.

Il processo è finito con la condanna del Lo Presti, in contumacia, a mesi 11 e giorni 20 di reclusione a L. 200 di multa e al pagamento delle spese processuali.

PALUZZA

Il corso integrativo e la sua trasformazione

(A. M.) Per effetto della legge 7 gennaio 1929 il corso integrativo dovrà essere trasformato in Scuola secondaria di avviamento al lavoro.

Il R. Provveditore Regionale agli Studi per il Veneto ha data comunicazione al nostro Podestà dell'approvazione del Corso fatta dall'on. Ministero della Pubblica Istruzione. Per effetto della succitata legge la organizzazione della nuova Scuola secondaria di avviamento al lavoro dovrà avvenire gradualmente a cominciare dal prossimo anno scolastico. In conseguenza nel 1929-30 a Paluzza funzionerà il Corso Biennale di avviamento al lavoro con due classi essendo esistito la classe VI nel passato anno scolastico secondo i programmi della nuova scuola pubblicati dal Ministero nell'autunno 1928.

La nuova scuola ha da essere realmente di avviamento al lavoro e quindi con un contenuto professionale modesto, ma serio. Ciò impone che a fianco del maestro o dei maestri, ci sarà almeno un tecnico adatto ad impartire lo speciale insegnamento professionale inerente alla natura del corso, cioè un tecnico industriale per l'avviamento a mestieri. La scuola disporrà di un piccolo laboratorio con una modesta dotazione degli attrezzi di uso più comune per i mestieri che si dovranno inseguare e di un terreno adatto alle esercitazioni agricole e silvane, a seconda delle località. Accanto agli insegnanti ci saranno due o tre esperti nel campo dello artigianato valendosi in un primo tempo di elementi del luogo. L'ordinanza ministeriale dà in appresso le norme chiare per la nomina degli insegnanti dell'orario, della misura delle retribuzioi.

Con l'approvazione ministeriale si è fatto il passo decisivo verso la soluzione definitiva della nuova scuola che da quattro anni era in funzione con le classi VI VII e VIII. Il Governo Nazionale vuole che il popolo completi la sua preparazione alla vita nella sua scuola, nella scuola elementare della quale le tre classi integrative formavano un appendice logica. Questa nuova scuola sarà, speriamo, affidata a bravi maestri ad un tecnico industriale e ad operai provetti nell'arte del disegno e fabbrile e che per l'inclinazione e per esperienza secondo gli apprezzamenti dei nostri legislatori, danno affidamento di meglio comprendere e di saper favorire, aiutare sviluppare i bisogni dei giovani alunni candidati all'officina al laboratorio al piccolo commercio.

Ci auguriamo che la nuova scuola sia frequentata da un confortante numero di alunni, non del Comune soltanto, ma della Vallata dell'Alto But, dato che questo Corso di avviamento deve avere, necessariamente, un contenuto essenzialmente pratico, non di sola cultura generale; deve, naturalmente, servire ad aiutare il fanciullo nella scelta del mestiere o dell'arte. Lo Stato verrà incontro con un congruo contributo; e non mancheranno, speriamo, gli aiuti dei Comuni finitimi, non solo, ma quelli degli stessi Sindacati e delle Corporazioni di mestiere, perchè uno dei principali compiti di questi Enti deve appunto essere quello dell'istruzione ed educazione di coloro che dovranno essere gli operai di domani; ed egualmente interessati a favorire questa Scuola sono i Sindacati datori di lavoro, come quello dei lavoratori.

Intanto verranno portati a compimento i lavori di costruzione del nuovo fabbricato scolastico su progetto dell'ing. Sergio Petz e dell'arch. Ettore Gilberti di Udine, che sarà un'opera di particolari esigenze decorative nell'insieme e per il Tempietto dei Caduti che sarà il principale ornamento del palazzetto del nostro paese.

ARTA

Il Coro di Comeglians

Viva era l'aspettativa in paese per la audizione che il Coro del Dopolavoro di Comeglians doveva dare domenica sera, nel teatrino dell'albergo Grassi, gentilmente concesso.

Alle ore 20, numerosi villeggianti e paesani affollarono dapprima la piazzetta del paese dove la fanfara del 71.o Regg. Fanteria di Venezia svolse un attraente programma. E alle 21, tutti gremivano la bella sala.

Un simpatico quadro presentava il palcoscenico: in prima fila un gruppo di belle ragazze della nostra Carnia nel loro caratteristico costume che maggiormente spiccavano sui neri vestiti degli uomini; sullo sfondo, in mezzo alla bandiera nazionale e del Comune il ritratto del Duce.

Fra la più grande attenzione il Coro, diretto dall'instancabile e provetto maestro prof. Garzoni, eseguì le più belle villotte, ottenendo vivissimo successo.

DAL CANAL DEL FERRO

PONTEBBA

La visita di S. E. Nogara
Il Presule consacra la Chiesa di Aupa

Felicissima riuscita ha avuto domenica la visita di S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara.

Nelle prime ore mattutine S. E. celebrò nella nostra parrocchiale, ove distribuì la prima Comunione a 140 bambini, e amministrò la Cresima ad altri 377 coi quali poi si intrattenne amabilmente anche a colazione nella casa canonica.

Alle ore 9 ricevette l'omaggio dalle autorità cittadine, presentate dal parroco prof. don G. B. Boria. Tra i presenti notammo: il ten. col. cav. Caprara, in rappresentanza del Comandante il 2. Regg. Fanteria «Re», il segretario politico ing. cav. uff. Faleschini, il Podestà Agoizer; il cav. Bortoluzzi capo stazione principale; il sig. Favaretti capo della Dogana; il capo manipolo Nassimbeni; il dott. Romano; i signori Brunetti; Schiavi; Franco; Marta; Bruschi; Orlandi e qualche altro.

Il Podestà rivolse al Presule un elevato indirizzo e S. E. rispose con nobili espressioni.

Alle 10 cavalcando la bianca mula dei Prelati, al suono delle campane e fra due ali di popolo plaudente, partì per la Colonia di Frattis. Il paese di Studena Alta era tutto imbandierato e abbellito con archi trionfali.

Mossero incontro al Presule i fanciulli della Colonia Alpina di Frattis, accompagnati dalla Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia contessa di Caporiacco. S. E. rimase visibilmente commosso da quello spettacolo di grazia infantile, sorridente fra tanta bellezza di natura. Proseguì poi tutti i suoi particolari e specialmente per fino alla chiesetta di Aupa che ammirò in l'artistico altare e per la pala pregevolissima del prof. Morocutti, dopo della Colonia Alpina, in memoria dell'insigne benefattore dott. Colussi.

S. E. procedette alla benedizione della chiesetta.

Dopo essersi congratulato con la brava gente di Aupa per il compimento della chiesa tenne un panegirico di S. Anna cui è dedicato il tempio e si diffuse a parlare dell'educazione cristiana dei bambini. Alle 12.30 fu ospite della Colonia Alpina e sedette a tavola coi fanciulli, i quali rallegrarono la mensa con un repertorio di bei canti insegnati e diretti dalla sig.na Sporeni.

Riprese quindi la via del ritorno fra le più festevoli acclamazioni della Colonia e dei buoni alpigiani di Aupa.

Alle 16 ricevette a Pontebba un nuovo omaggio dalle autorità, dalle associazioni cattoliche e dal popolo intero, omaggio di cui si fece interprete. Il Pievano don Boria; indi dopo una breve funzione, durante la quale pronunciò un bel discorso, salutato dalle autorità e da una fiumana di popolo ripartì per Udine.

RESIUTTA

Un'osservazione che non vale per il nostro comune

Ne «La domenica dell'agricoltore» del 28 morente certo A. M. scrive (titolo «Direttive economiche - l'agricoltura) «che non già lo Stato sfrutta sotto la pressione fiscale la terra e suoi prodotti ma che pressioni di questo genere vengono esercitate invece dai comuni e dalle provincie. Questa affermazione e la notizia della recentissima decisione del Consiglio de Ministri di obbligare gli Enti locali a ridurre la pressione tributaria dal 5 al 10 per cento, mi hanno suggerito di recarmi in archivio ed esaminare i bilanci dei trascorsi esercizi del Comune per vedere in qual misura sia stata sin qui applicata a sovraimposta comunale sui terreni. Ho trovato che l'aggravio è stato quasi sempre relativamente lieve.

Nel bilancio 1902 l'ammontare della sovraimposta comunale corrispondeva all'imposta erariale aliquota L. 1; colla delibera consigliare 22 ottobre 1903 l'aliquota per l'esercizio successivo viene elevata a lire 1.2865.

Un altro aumento viene apportato colla delibera consigliare 1 dicembre 1907 (aliquota per il 1908) L. 1.5025. Una notevole riduzione invece viene fatta col bilancio 1910 (estensore lo scrivente) cioè in misura di quattro undicesimi. Un piccolo aumento nel 1916 in dipendenza della costruzione di un acquedotto.

Dal 1921 al 1924, inclusi l'aliquota della sovraimposta terreni è contenuta nella cifra di L. 0.54 per ogni lira d'imposta erariale. Evidentemente inferiore alle aliquote d'ante guerra.

Nel 1925 sale a lire 1 non per disposizione speciale del Comune ma per disposizione generale legislativa che fissava in lire 1 il limite legale della sovraimposta comunale sui terreni e tale risulta anche nel bilancio 1929 non avendo il comune mai fatto ricorso ad autorizzazioni speciali per aumentare la sovraimposta stessa, mantenendosi sempre nella formalità.

Ora se confronto tutto ciò coi bilanci di altri comuni che mi ebbero a loro segretario, in cui anche nell'ante guerra l'aliquota in discorso superava le L. 3 ed anche le L. 4 per ogni lira d'imposta erariale, concludo che i proprietari terrieri Resiutani non hanno avuto motivo di far lamento di soverchia pressione tributaria.

U. Pedrigo, Segretario

Le Famiglie Ricchieri - Flora - Ponti Caotorta commosse per le manifestazioni di affetto e di stima tributate al loro compianto

Co. Comm.

Ubaldo Ricchieri di Sedrano

Colonnello d'Artiglieria in A. R. Q.

ringraziano le autorità civili e militari, le associazioni, gli amici e quanti vollero partecipare al loro immenso dolore.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Per due benemeriti insegnanti

Un comitato composto di soci della Società Operaia di M. S. ha diramato ai consoci la seguente:

«Per oltre 25 anni di lavoro quanto silenzioso e modesto altrettanto fattivo e tenace, i Maestri prof. Lino Gardin e Alberto Lenna, benemeriti Insegnanti alla Scuola di disegno della Società Operaia (ora Scuola Professionale A. Galvani) hanno spianato a molti e molti giovani le asperità della vita senza avere un segno tangibile che dica loro la nostra riconoscenza.

I sottoscritti interpreti dei sentimenti di tutti i Soci della nostra vecchia Società Operaia, sciogliendo anche un voto, espresso nell'ultima Assemblea, hanno deciso di far coniare due medaglie d'oro da presentare ai predetti Signori Insegnanti per testimoniare loro tutta la gratitudine della Classe Operaia per la preziosa ed intelligente opera da Essi svolta nei cinque e più lustri di onorato lavoro per formare bravi e capaci artigiani, utili a loro stessi ed alla nostra Patria.

Il sottoscritto Comitato fa vivo assegnamento che le offerte saranno più che mai numerose e abbondanti per poter rendere maggiormente significativo il dono che viene presentato ai due nostri Cari Maestri, avvertendo che la consegna delle medaglie verrà fatta in forma modesta nel giorno 22 settembre presso la Sede della Società Operaia.

I versamenti spontanei si possono fare presso i Collettori e presso il segretario della Società entro il 31 Agosto p. v.

Vostri Consoci: Tamai Riccardo - Liut Elia - Fiorel Luigi - Zatti Angelo - Forniz Alfredo - Campagna Pietro - Casetta Valentino.

Manifestazione atletica

Domenica 4 agosto, al nostro campo sportivo, avrà luogo l'eliminatoria mandamentale per il Gran Premio dei Giovani Regionale, la cui finale verrà disputata al nostro campo domenica 25 agosto. La eliminatoria di domenica p. v. è organizzata dal G. S. Cotonificio Veneziano e dall'Unione Sportiva Pordenonese, e comprenderà le seguenti gare: corse piane: m. 80, 250, 1000 — corse ostacoli m. 75 — salto in alto, in lungo e con l'asta — lancio del disco peso e giavellotto — Staffetta 4 per 80. La manifestazione è riservata ai tesserati della Fidal categ. Allievi e ai non tesserati nati dopo il 1 gennaio 1911; questi ultimi dovranno essere muniti della carta di identità comprovante l'età. Ogni concorrente non potrà partecipare che ad una sola gara e la staffetta dovrà essere formata con i partecipanti alle altre gare.

Gli atleti che avranno fornito le prove migliori, saranno chiamati a far parte della rapresentativa friulana che si incontrerà con la rapresentativa Bellunese a Udine, domenica 11 agosto. Le iscrizioni si ricevono presso la Palestra di Ginnastica ogni sera dalle ore 20 alle 21.30.

Musica negli esercizi pubblici

Si richiama l'attenzione dei conduttori di esercizi pubblici nel divieto assoluto di far eseguire musica nei loro locali anche con grammofoni, piani automatici o con qualsiasi altro istrumento meccanico, senza permesso del rappresentante della Società Italiana Autori ed Editori. I trasgressori a queste disposizioni sono passibili di multe che vanno da lire 500 a 10 mila salvo le maggiori pene stabilite dal Codice Penale e da altre leggi.

Per chiarimenti rivolgersi alla Agenzia di Pordenone della S. I. A. Ed., Piazza S. Marco 20.

PASIANO DI PORDENONE

Come si truffa il prossimo

La casalinga Albina Bertolla in Cancian, della frazione di Rivarotta, ebbe giorni scorsi la visita di un individuo che le disse di essere ritornato or ora dall'America del Nord, ove aveva conosciuto il di lei marito, e dal quale anzi, prima di partire, ricevette il gradito incarico di recapitarle una voluminosa valigia contenente indumenti per lei e per i bambini. La buona donna, ben lontana dall'immaginarsi che si trattava di un trucco, ringraviava lo sconosciuto per le buone notizie e si dimostrò maggiormente lieta per il regalo che il marito le aveva voluto inviare.

Ma l'elegante «americano» aggiunse subito che il collo era tuttora giacente alla stazione di Motta di Livenza, e che per svincolarlo occorrevano circa 100 lire, che egli non aveva con sè per avere distrattamente lasciato a casa il portafoglio; pregava perciò di volergliele prestare momentaneamente per espletare a puntino l'incarico avuto che era quello di consegnare al domicilio della moglie in Rivarotta la valigia con il contenuto.

Bisogna riconoscere che i furfanti hanno per essi la stella della fortuna che li guida, o il diavolo che li protegge. Infatti il lestofante, che aveva in animo di truffare solamente la modesta somma di lire 100, si sentiva rispondere dalla Bertolla che teneva in casa una sola banconota da 500 lire, e che per aderire alla richiesta, bisognava provvedere al cambio della banconota stessa. Inutile aggiungere che il «galantuomo», fattosi consegnare il prezioso biglietto, partiva alla volta di Motta per espletare l'incarico e prometteva che sarebbe ritornato poche ore dopo.

Sono passati esattamente dieci giorni dal fatto, e la ingenua popolana aspetta ancora l'uomo con la valigia ed il resto.

SORDENONS

Fienile in fiamme

In borgo S. Giovanni, per la combustione del foraggio, ha preso fuoco il fienile adiacente all'abitazione di tale Osvaldo D'Andrea. L'incendio, che si era esteso ad una casa vicina, fu domato grazie al pronto intervento dei pompieri di Pordenone. I danni ascendono a 10 mila lire.

Cronaca Sanvitese

Bastonata a sangue per poche patate

Ieri veniva tratto in arresto certo Praturlon Felice fu Antonio di anni 60 di Rosa. Motivo dell'arresto, l'essere egli presunto bastonatore di certa Luigia Ferelli di Emilio di anni 25, abitante pure a Roma, la quale la sera del 27 avrebbe rubato poche patate da un campo di proprietà del Praturlon suddetto.

Questi, accortosi da qualche giorno che gli si rubavano le patate, si pose in guardia e la sera suddetta scoprì la Ferelli che le implorò perdono. Ma il Praturlon, invitata la donna ad uscire, la colpì alla testa così fortemente che la misera perdette i sensi e cadde a terra; e anche dopo fu ripetutamente colpita in varie parti del corpo ed abbandonata a terra. Due frazionisti provvidero più tardi a farla trasportare la ferita al suo domicilio.

Poichè la donna andava sempre più peggiorando, ieri i famigliari chiamarono il dr. Mario Stufferi il quale informato dell'accaduto sporse immediatamente regolare denuncia all'Autorità competente dichiarando che la donna versava in pericolo di vita. E il Praturlon fu arrestato dal maresciallo sig. Sbrocco, quale presunto autore di lesioni. La giovane donna è madre di quattro bambini e trovasi in istato interessante. Anche perciò il fatto brutale ha prodotto vivissima indignazione.

Pro «Nido di Sole»

Primo elenco oblazioni pro Nido di Sole: Civanzo onoranze all'on. Podestà L. 256.50 — famiglia on. sen. conte Rota 250 — famiglia on. Tullio 150 — fam. nob. Zuccheri 100 — Patronato Scolastico 200 — Comitato femminile Orfani di Guerra 100 — Banco S. Vito 100 — cav. Claudio Fogolin e consorte 75 — Offrirono lire 50 ognuno i seguenti signori: fam. Gius. Sprizzolo; Gida Morassutti; Maria Sinigaglia; Giov. Zannier; Giov. Alborghetti; Banca del Friuli; Amm.ne Istituto Vial — Lire 30 ciascuno: fam. dott. Ant. Pascatti; Luisa Pascatti Alborghetti; Banca delle Venezie — L. 25 ognuno: Aldo dott. Mainardis; ditta Paolo Morassutti; Feola Dom.; dott. Mario Stufferi; Lucia Leschiutta; Essiccatoio Bozzoli; Circolo Agric.; cav. Andrea Pascatti; dott. Ant. Fabricio — L. 20 ognuno: dott. Guido Carnielli; fam. Friso Springolo; avv. Lodovico Franceschinis; Tino Gasparinetti; N. N. — Bragadin Italico 15 — L. 10 ognuno: Giovanna Fancello; Luigia Sbriz; Ditta Miorin e Tami; Plinio Alessi; Maria Majeron; Riccardo Secco per l'Esattoria; fam. Perosa; Giov. Zannier, dott. Fernando Massa; dott. Pasquale Aragna; Federico Zannier; cav. Santo Carbone; Aldo Sinigaglia; Umberto Lanzi; Banca di Pordenone; Fratelli Tamburlini; ditta Gius. Coccolo; Credito Veneto; Sorelle Fadelli; Fratelli Bottos; Italia Tisiotti Marcolini; Secco Leschiutta Maria; Anna Coassin Gaclatti; Pasqualis Vinc.; Biasoni Carlo; Guidi Giacomo Stufferi; Ditta Gaclatti.

Offrirono lire 5 ciascuno: fam. Lavaroni; Alpruni Vittorio; dott. Luigi Gualtieri; Maria Polese; Alice Polese; Pasquotto Galliano; Vendramin Giov.; fam. Paiero; fam. Brunetti; fam. Malacart Ant.; Fam. Papai; Zampieri G.; Montico Luigi; Lina Carbone; dott. Virano Lorenzo; Fantuzzi Carlo; Bosio Ant.; Cassin Ant. Baudo Andrea; Carpeni; Coceani Maria; fam. Pietro Dean Fabbria; Ramacciotti Maria; Giacomini don Gaetano; Trevisan Maria Gleris; Fratelli Tramontin; Pasqualis Orsola; Ant. Brombin; Nonis Elisa; Ione Novelli Coppola; Rizzetto Enrico; Tavagnacco Irma; Zardini Ant.; Coassin Nina; Chiarotto Maria; Ippoliti Maria; Moschini Angela; Battistella Francesca; fam. Nadalin; Cinelli Lorenzo; Zannier Melita; Busolini G. B.; Zardini Vittorio; Aragona Pasquale; Gaspari Alberto; Pagnotta Fausto; Della Schiava Vittorio; Levorato Antonietta; Battiston Dom.; Fratelli Pitoni; De Michieli Maria; De Campo Luigi; Favero Antonietta; Savoia Oddo; Pellegrini Gius.; Battiston Pietro; Corradini Giov.; Toppo Attilio; N. N.; Cedolin G. Maria; avv. Battista Marin; Personale conti Rota; Lucchesi Giacomo; N. N.; Gini Paolo; dott. Romanini; dott. Rumer Vittorio; Mauro Giacomo; famiglia Primon; Missana Lino; Fai Davide; Fiorido Luigi; B. Cuppa; Gini Dora. — Offrirono L. 3 ciascuno: Albini Ermelinda; Lovisatti Virginia; Buso Ant.; Paolet Ant.; Sanvidotto Ant.; Feola Fiorino; Brombin Demetrio; Fuselli Ugo; Rino Pretto; Cristante Maria; Arzilli Michele — L. 2 ciascuno: fam. Mucelli; Rossi Giov.; Adelina Vianello; Agostini Maria; Giacomini Luigi ved. Pilon; Del Mei Pasqua; Gasparotto Ant.; Tramontin Gius.; Sinigaglia Giov.; Malacart Pietro; Petracco Lucia Scarabello Anna; Filiputti Caterina; Bin Caterina; Dell'Anna Maria; Zamparo Marianna; Ottavia Coccolo; Trevisan Piero; Fondi Felice; Da Corà Luigi; Gasparutta Teresina; Scodellari Luigi; Cristofoli Girolamo; Lovisutto Giovanna; Sorelle Olivo; Mauro Carlo; Pier Giorgio Carbone; Girardi Gemma; N.N.; Marsilio; Mario; Bocm Fausto; Gius. Gregoris; Scipa Giov.; Tramontin Gius.; Sorelle Nigris, Lovadina Emilio — Offrirono L. 1: famiglia Busatto; Secco Antonietta; Gasparotto Giov.; Donatti Matilde; Cappello Rosina; Redigonda Erminio; Redigonda Attilio; Redigonda Angelo; Trevisan Cecilio; Trevisan Ermenegildo; Defend Paolo; Fogolin Lucia; Trevisan Enrico; Fabroni Maria; Adele Zotti; Girardi Irma Sanvidotto; Morello Gius.; Bianchini Pietro; Ant. Tante — Trevisan Angelo fu Ant. 0.80; Nonis Angelo 0.80; Trevisan Maria 0.60; Lucia Gregoris Paoletto 0.50; Benvenuti Pietro 0.40.

Morta di tetano

In questo civico Ospedale è morta quella Maria Treppo d'anni 49 da S. Martino al Tagliamento, ricoverata d'urgenza giorni addietro in seguito a tetano traumatico.

Le macchine linotypes danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

CASARSA

Cronaca del bene

Per onorare la memoria venerata del compianto dott. Antonio Zatti sono ancora pervenute le seguenti offerte:

Al Nido di Sole: Famiglia Menegon lire 20 — Famiglia Pradolin; Riccardo Spilimbergo; Gius. Cancellier 10 ognuno.

All'Asilo di Casarsa: Fam. Stati 10.

All'Asilo di S. Giovanni: Don Giuseppe Picco 50; nob. fam. Zuccheri 50; maestra Caterina Cargnelli 20 — L. 10 ciascuno i signori: Morello Dom.; Pietro Berti; Pietro Fabris; Umberto Fabris; Giuseppe Cossarin; Giulia Perotti — L. 5 ognuno: Bertolin Romano; Francescutti Tiziano; Mazzolini Felice; Francescutti Guido; Cristante Cesare; Cristante Romano; Cossarin Giov.; Querin Gio Batta; Cristante Giov.; Castellarin Pietro fu Gius.; Castellarin Giov.; Deganutti Angelo; Susanna Arturo; Mazzolini Umberto; Bagnariol Massimo.

All'O. N. B.: nob. fam. Zuccheri 50 — maestra Caterina Cargnelli 20 — Morel lo Domenico; Berti Pietro; Dante Pretto 10 ognuno — Rino Pretto; Bertolin Romano; Francescutti Tiziano; Mazzolini Felice 5 ognuno.

Alla Congregazione di Carità: Cancellier Giuseppe 10.

Cronaca Cividalese

Il Ristori non subirà alcuna trasformazione

Le dimissioni della Presidenza

In seno ai proprietari del Teatro Sociale Ristori, da tempo si dibatte la questione per una radicale trasformazione del Teatro, dato che così com'è attualmente non corrisponde alle esigenze del giorno. Perciò nel decorso anno l'assemblea dei soci autorizzava la Presidenza a fare studi in merito, e questa non mancò di interessarsi, tanto che faceva compilare dall'architetto ing. Gilberti della vostra città due progetti di massima. Portati i due progetti in discussione in una precedente assemblea, uno otteneva anche l'approvazione; senonchè un gruppo di soci non presenti alla riunione inoltrava domanda alla Presidenza perchè fosse di nuovo convocata l'assemblea, con lo stesso ordine del giorno, per nuova discussione.

La domanda dei diciotto soci venne accolta dalla Presidenza e ieri sera si radunava di nuovo l'assemblea, presieduta dai sigg. avv. Giuseppe Marioni, dall'ing. Vittorio Moro e dal sig. Cozzarolo Carlo. Ventiquattro soci presenti, su 33 che formano la Società del Teatro. Discussione animatissima. Tutti i soci vi parteciparono. Si cominciò col mettere in dubbio la validità della riunione, perchè l'ordine del giorno non portava la revoca della precedente delibera.

Ritenuta valida la riunione, il Presidente ing. Vittorio Moro dà lettura di una relazione su proposte varie della Presidenza per la trasformazione del Teatro: cioè fosse approvato uno dei progetti Gilberti, con la demolizione dei palchi e loro trasformazione in due gallerie; oppure, se una parte fosse stata disposta, verso pagamento, a cedere il palco, per trasformare una fila in galleria; aumento del canone o maggiore prezzo per occupare il palco durante gli spettacoli; proposte per ricavare un maggiore incasso per potere fare fronte alle spese di allestimento spettacoli dato che per ogni spettacolo fin qui la Presidenza ha sempre avuto ad incontrare un deficit.

Dopo la lettura di queste proposte, esplicite dichiarazioni fanno diversi soci contro la cessione del palco. Parla in merito il comm. avv. Vittorio Nussi, che si dice vecchio di età ma giovane di energie. In tutti gli animi, dice, deve penetrare il sentimento del civismo. La proposta della Presidenza per la demolizione dei palchi dovrebbe essere accolta da tutti i palchisti, che si renderebbero così benemeriti verso tutta la cittadinanza. Voler insistere a mantenere i palchi non corrisponde alla volontà, non corrisponde più ai bisogni della cittadinanza. Egli confida e si augura che tutti compatti voteranno per la proposta della Presidenza.

Il membro della presidenza sig. Carlo Cozzarolo osserva che con la demolizione dei palchi non viene risolto il problema, e propone di affrontare la questione con la costruzione ex novo del Teatro, cioè adottando il primo progetto Gilberti.

L'avv. Giovanni Brosadola fa presente all'assemblea che il Governo Nazionale sta preparando disposizioni di legge per i Teatri Sociali e Comunali. In attesa di queste provvidenze propone la sospensiva della trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno. Messa ai voti la proposta Cozzarolo, è approvata con 14 voti favorevoli e 10 contrari.

In seguito a questa votazione i membri della Presidenza signori Marioni avv. Giuseppe e Moro ing. Vittorio si dimisero seduta stante dalla carica.

Votarono la proposta Brosadola per la sospensiva a tempo indeterminato dei lavori i sigg.: Paciani ing. Ernesto, Morgante cav. uff. Ruggero, Della Torre nob. dott. Ruggero, Colombatti Paolo, Cozzarolo Carlo, Albini nob. cav. Riccardo, Gabrici Gabrio, Piccoli Alfredo, Famiglia di S. E. Leicht, Gottardis Cornelio, Strazzolini Feliciano, D'Orlandi dott. Battista, D'Orlandi Orazio, Brosadola avv. cav. Giovanni.

Votarono contro: Marioni avv. Giuseppe, Moro ing. Vittorio, Nussi comm. avv. Vittorio, Basaldonna rag. Guido, Eredi Venier, Sartogo dott. cav. Antonio, Diplotti Achille, Sciausero Maria, Accordini comm. prof. Francesco, Eredi Vuga.

Decesso

Caterina Zanutto, la buona ex conduttrice del rinomato già Albergo alla Posta, dopo lunghe sofferenze nel pomeriggio di ieri decedeva, tra il compianto dei suoi cari e di quanti conoscevano e amavano la buona «Catinute de Pueste». Al congiunti tutti particolarmente al fratello Attilio inviamo le espressioni del nostro cordoglio.

SPILIMBERGO

Il cav. uff. Filipuzzi Commissario Interinale

Il comm. dott. Guglielmo Biance, Commissario Prefettizio della nostra città e vice Prefetto della Provincia, in data odierna, va in licenza per un mese.

A sostituirlo durante la sua assenza S. E. il Prefetto ha designato il cav. uff. Girolamo Filipuzzi.

Il cav. uff. Filipuzzi nativo di Tolmezzo è persona che conta larghe simpatie nella nostra città, nella quale risiede da circa due anni e dove è in quiescenza, dopo avere, per oltre un trentennio, occupato un posto molto importante presso il Ministero del Tesoro.

La notizia della sua nomina è stata favorevolmente accolta. Al cav. Filipuzzi il nostro saluto.

RIVIGNANO

Croce di Guerra

Al nostro maestro elementare Giuseppe De Colle, già sergente del Battaglione Mitraglieri di 116.o Fanteria, è stata concessa la croce al merito di guerra. Vive congratulazioni.

MAIANO

Calpestata da una mucca

L'altro giorno certa Eleonora Zamolo fu Valentino, della frazione Casali Schiratti, mentre stava accudendo alla pulizia di una vacca, nel cortile di casa, venne calpestata dalla bestia, riportando la contorsione del piede destro e l'asportazione quasi completa del quinto dito del piede sinistro.

Fu prontamente curata dal medico comunale dott. Alfredo Martina che la dichiarò guaribile in giorni trenta.

MUZZANA DEL TURGNANO

Onorare beneficando

Una vera dimostrazione di cordoglio generale per la morte così prematura del caro e compianto rag. Vincenzo Trolli è data, oltrechè dalla imponenza delle onoranze rese alla di lui salma, la spontaneità ed il numero delle offerte inviate a scopo benefico in sua memoria. Eccone un elenco:

Gr. uff. dott. Domenico Rubini 50 — Elti co. Maria ved. Oro 30 — Domini Umberto; Tognatto Maurizio G. B.; Cobra Giovanni; Carandone Andrea; Pinti dott. Bernardino; Piscopo Ettore; Banca del Friuli; Fascio di Muzzano lire 20 ciascuno — Esattoria San Giorgio 15 — Cesarin; Lucia Tosolini; geom. Virgilio Zaina; fam. Lorenzo Cristofoli; Facini; Foghini Carlo; Decimo Comuzzi; Ant. Vatta; Capostazione Del Nero; Marinig Arnaldo; Bullian Ant.; Conti Leonardo; Del Piccolo Giacomo; Vidal Giuseppe; Anzile fratello; Turelli Giov.; fam. Bortoluzzi; Vidal G. B.; Franceschinis Fratelli; Burba Giacomo; Franceschinis Virgilio; Morandini Riccardo lire 10 ognuno — dott. Barzan Luigi; dott. Remo Cristofori; Vita Ant.; Jaiza Ugo; Soretti Girolamo; Seretti Duemma; di Montegnacco Angelo Bornancin; fam. De Losa; Guglielmo Taverna; Chiaruttini Lodovico; Romolo Taverna; Piscopo Ettore; Pitton Pietro; Mazza Cesare; Riccardo Zaina; Carlo Marianini; N. N.; Bulfoni; Di Chiara Maria; Basso Bondini Celeste; Nardon Crsto; Cudini Elio; Bini Silvio; Mara Giov.; Fratelli Benedetti; Michele Gregorio; Maresciallo Salvatore; Picotti Umberto e fam.; De Appolonia; Velmar Valentino; Del Zotto Giuseppe di Ant.; Collorato; Bottò Arturo; Alcide Zaina Porpetto; Di Bert Ernesto; Zanello Fides; Della Bianca Luigi — Biastri; Cogoi Emilio; Fabrin Valentino; Ziggiotto Augusto; Del Piccolo Vittorio; Imelde Bellini; Franceschinis Ermenegildo, Basso Bondini Sebastiano; Mauro Ant.; N. N.; Della Bianca Luigi lire 5 ognuno — Jolanda Piccini; Ettore Stretti; Mazza Cesare; Moretti Ant.; Attilio Francesconi; Dominighin Guido; Romano Severino; Pevere Angelo lire 2 ciascuno — Turco Ester 3 — Milena Lucia 1 — Romano Martino 7 — Romano Angelo 5 — Biasutti Dome. 8 — diversi lire 47.

NOGAREDO DI PRATO

L'addio a Padre Purino

(30) Nell'occasione della partenza quale Missionario, per la Cina, di Padre Ottavio Giordano Purino, nostro amato concittadino, domenica scorsa si è dato, in casa dei suoi parenti un banchetto augurale al quale convennero oltre una cinquantina di congiunti ed estimatori fra i quali il Capitano Edoardo Pividor, venuto espresamente da Tarcento.

Padre Purino, per chi non lo sapesse, ha avuto due fratelli morti in guerra; Egli stesso fu un prode combattente: Sergente Maggiore del 2. Fanteria si guadagnò due croci di guerra sul Podgora per il suo contegno valoroso e sprezzante del pericolo. Egli è inoltre un valente predicatore ed è sempre stato grande amico del Fascismo, e ammiratore del Duce.

Molti i brindisi. Anche da queste colonne formiamo per Lui i migliori auguri, certi che l'opera sua sarà apportatrice di civiltà cristiana nelle lontane terre della Cina e di rispetto e di amore all'Italia.

VILLA SANTINA

Un arresto

In seguito a mandato di cattura del Procuratore del Re di Tolmezzo, è stato ieri tratto in arresto dai carabinieri certo Villacristiani Iginio fu Giuseppe di anni 41, il quale deve scontare cinque mesi di reclusione per offese al Capo del Governo.

TARCENTO

Una lettera del conte de Puppi

Il conte de Puppi, presidente del Comitato Prov. dell'O. N. B. ha inviato la seguente lettera al dottor Mugani, presidente del Comitato locale:

«Ringrazio la S. V. ed i membri di Codesto Comitato Comunale dell'O. N. Balilla per il cortese telegramma inviatomi, in merito all'erigenda Casa del Balilla in Tarcento.

Confido che codesta Dirigenza Comunale esplicherà nel futuro, con rinnovata fede, i compiti affidatigli, per lo sviluppo maggiore delle organizzazioni giovanili fasciste locali».

Altra lettera il co. de Puppi ha inviato al Segretario Politico, di ringraziamento per il cortese telegramma inviatogli a nome del Fascio e dei fascisti e per l'autorevole e proficuo interessamento esplicato a beneficio della erigenda Casa del Balilla.

Omissione

E' doveroso aggiungere, alla cronaca dei giorni scorsi, che a rendere omaggio alla cara memoria della buona maestra Clelia Zamolo - Valerio, a fianco della scolaresca di Segnacco e Collalto, ha partecipato con bandiera anche la scolaresca di Loneriacco, accompagnata dalla medaglia d'argento sig. Bizaro Alessandro, mutilato di guerra e marito della maestra signora Gatti, temporaneamente assente da Loneriacco.

Al Giardino del Caffè Fant

E' ormai superfluo dire che l'aristocratico Giardino del Caffè Fant, ospita ogni sera un pubblico veramente numeroso e distinto. Tale affluenza è giustificata dal fatto che questo elegante ritrovo ha un attivo proprietario quale il signor Fant e un direttore impareggiabile nella persona del maestro Santini.

A quest'ultimo sono dovute le geniali ed indovinatissime feste, ch'egli settimanalmente crea ed attua con ogni cura e con fine buon gusto.

«La festa delle ciliegie», «La festa del grano», «La festa giapponese» hanno in contrato il favore del pubblico e suscitato schietta ammirazione.

Anche questa sera, mercoledì, la «Festa Verde» per la quale si è già in grandiosi preparativi.

L'ampio e fantastico giardino sarà trasformato in una selva odorante di resina e d'erbe e sarà l'apoteosi della nostra montagna, fonte inesauribile d'ogni bellezza.

Ad ogni iniziativa, questa volta poi bella, più del solito per il suo carattere intimamente paesano, è giusto che corrisponda uno straordinario successo, che noi di cuore auguriamo.

TARVISIO

Due arresti

Da parte delle R. Guardie di Finanza in servizio al confine, furono ieri tratti in arresto certi Paolo Lapiane, fu Valentino, di anni 21 da Idria e Giovanni Tusar fu Matteo, di anni 26 da Strazza di Circhina, proprio nell'atto in cui stavano per entrare in Italia dall'Austria dove erano espatriati clandestinamente il giorno 21 di quest omese. In una perquisizione personale, le guardie di finanza rinvennero 200 grammi di tabacco e una macchina accendisigari per cui oltre ad essere denunciati per espatrio clandestino furono anche denunciati per contrabbando.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO